IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 33 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 3 Febbraio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Anche negli ultimi otto giorni, gli avvenimenti più notevoli nel campo della politica estera, si sono svolti in seguito alla morte della Regina Vittoria ed all'avvento al trono del Re Edoardo VII in Inghilterra.

Il conferime to del grado di Fieldmaresciallo dell'esercito inglese all'imperatore Guglielmo, le nomine del nuovo Re in capo di ragguardevoli dragoni tedesco e del duca di York *a la suite* della marina tedesca ed il contenimento dell'Ordine della Giarrettiera prodigato cordialmente di Germania, dimostrano chiaramente come le relazioni tra l'impero tedesco e la Gran Bretagna, nuovo che riguarda, come supponevano gli avversari dell'accordo anglo-tedesco devono essere più cordiali ed intime.

Il Re Edoardo VII, conferendo solennemente ai principe ereditario tedesco l'ordine della giarrettiera, espresse chiaramente la speranza che i sentimenti amichevoli esistenti fra i due paesi si affermeranno sempre più allo scopo di assicurare la pace e secondare i progressi della civiltà nel mondo.

×

Essendo state sospese per la morte della Regina Vittoria le trattative diplomatiche a Pechino, la situazione è restata naturalmente stazionaria.

In questi giorni le trattative verranno riprese e si aggiornano anzitutto sulla questione della condanna a morte degli alti funzionari responsabili degli stragi — alcuni dei quali sono stati già giustiziati, per ordine dell'imperatore cinese.

Secondo alcuni giornali il generalissimo Waldersee avrebbe già preso disposizioni per il rimpatrio delle truppe estere; ata però invece il fatto che parte delle truppe tedesche e giapponesi hanno intrapreso una spedizione nella provincia di Schansi, e che dalla Germania è già stato spedito il necessario pel soggiorno delle truppe in Cina durante l'estate.

×

I fautori di un arbitrato per far cessare le ostilità e risolvere la questione della posizione delle due Repubbliche sud-africane di fronte all'Inghilterra, hanno lanciato di nuovo la voce di una presunta mediazione dell'Imperatore Guglielmo in quel senso.

Però da fonte ufficiosa inglese è stato formalmente dichiarato che il Governo di Londra non ha mai pensato a modificare il programma da esso ripetutamente annunciato, esso di continuare a qualunque costo la guerra sino alla sottomissione completa dei boeri. Intanto Edoardo VII è stato proclamato Signore supremo del Transvaal. In questi giorni le operazioni militari nell'Africa meridionale, si annuncia da Pretoria che Dewet è passato attraverso agli con forze considerevoli nella Colonia del Capo. Il generale Kitchener attende i rinforzi di cavalleria per agire efficacemente. A lord Roberta si attribuisce l'assertione che ancora per un altro anno non sarà possibile ritirare un sol uomo dall'Africa meridionale.

×

Sabato scorso il conte Bülow ha fatto alla Dieta prussiana, in corso della discussione di una mozione del conservatore Arendt-Dirschau sulle interpellanze del governo riguardo alla protezione dell'agricoltura, notevoli dichiarazioni nel senso che il governo è risoluto a difendere i diritti e gli interessi di esso, aumentando i dazi di entrata sui prodotti agricoli.

Anche al Reichstag, discutendosi il capitolo del bilancio dell'interno relativo allo stipendio del ministro Hohenlohe, si è trattato ampiamente la questione delle condizioni agricole in Germania ed il ministro dell'agricoltura, Hammerstein, inaugurando i lavori della Commissione agraria, ha fatto comprendere abbastanza chiaramente che il governo non avrebbe secondato l'azione.

Da tutti questi fatti si deduce che il governo è disposto a considerare agli agrari almeno un aumento considerevole dei dazi sui cereali.

In Russia ed in Ungheria questa eventualità impressiona sfavorevolmente e la stampa liberale tedesca richiama l'attenzione del governo sulle difficoltà politiche che le sovereignie presso agrari possono provocare.

×

Giovedì scorso si è aperta a Vienna la nuova sessione parlamentare, che sarà inaugurata solennemente domani con un discorso della Corona.

Come era facile prevedere, i due gruppi estremi politicamente parlando — cioè i radicali tedeschi del gruppo Schönerer ed i radicali — si dichiararono dalla prima seduta per le loro intemperanze. Ne risulta sin d'ora che anche questi gruppi continueranno — come sotto lascia credere — nello stesso sistema, un lavoro proficuo alla Camera diventa impossibile ed il governo dovrà provvedere con mezzi eccezionali al funzionamento regolare dell'organismo dello Stato.

I gruppi tedeschi — conservatori e moderati — hanno protestato apertamente contro le tendenze antiunitariache dei radicali-tedeschi e contro quelle antisemite-liberali dell'ex-ministro Lueger, ed il discorso del *Lor von Kom*, omia " Starchiamicori da Roma. »

×

Alla Camera francese è continuata la discussione del progetto relativo alle Associazioni. Tutti i contropetti riguardanti le Congregazioni religiose, sono stati successivamente respinti a forte maggioranza e ammessi quindi le probabilità che il progetto del governo sia approvato.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 2. ore 19,45. — Si ha da Bucarest che, in seguito alla viva opposizione che i progetti tributari di Carp incontrano negli uffici della Camera anche da parte di molti conservatori della maggioranza, il Presidente del Consiglio avrebbe accennato in colleghi privati alla probabilità del di lui prossimo ritiro.

Vienna, 2, ore 12,45. — Il gruppo dei radicali tedeschi ha deciso di non assistere domani al discorso della Corona al palazzo imperiale.

Berlino, 2 ore 14,20. — Il principe Alberto di Prussia partirà il 4 corr. per l'Aja per rappresentare l'Imperatore Guglielmo alle nozze della Regina Guglielmina, e sarà di ritorno il 9 corr.

(S) **Pietroburgo**, 2. — Lo czar ricevette ieri in udienza, al palazzo d'Inverno, l'ambasciatore d'Italia generale Mocra di Lavriano per la presentazione delle credenziali.

Vienna, 1, ore 19,50. — Un giornale ha rilevato il fatto che, nel discorso di apertura delle due Camere austriache, i presidenti commemorarono la Regina Vittoria e non il Re Umberto.

Però nessuno potrà assolutamente cadere nell'assurdità di ritenere questa omissione come intenzionalmente voluta.

Essa deve invece considerarsi come una conseguenza della regolarità colla scabrosità del l'intero meccanismo parlamentare austriaco, al quale fatto si deve aggiungere la circostanza che l'ex-czar ebbe luogo molti mesi dopo la tragedia di Monza e solo pochi giorni dopo la morte della Regina Vittoria.

Ma su questa omissione non vale la pena di insistere e tanto meno poi in quanto, come apprende da buona fonte, la Corona del compianto Re Umberto sarà ricordata a Vienna in una prossima occasione in maniera degna, in altro luogo molto più importante e da personaggi competenti.

Berlino, 1, ore 20,50. — Il Ministero dell'agricoltura, barone di Hammerstein, inaugurando la sedute della Commissione agraria governativa, augurò che il secolo era cominciato sia per l'agricoltura migliore di quello finito.

Conchiuse dicendo che la Commissione poteva contare sulla sua cordiale cooperazione col Ministro dell'interno Posadowsky per il miglioramento dell'agricoltura.

Marina mercantile

Quale fu la ragione della legge del 1896 e quale lo scopo del nuovo progetto?

La ragione della legge 1896 fu di dare alla nostra industria marittima, che era in completa decadenza, specialmente pel ribasso dei noli, un aiuto che avesse l'efficacia di rialzarne le sorti, nell'interesse della economia generale del paese e indirettamente dello Stato.

Questo aiuto, sull'esempio di altri Stati, fu concretato in taluni compensi per le navi costruite nei cantieri nazionali e in premi per la navigazione per un certo periodo di anni.

Qual'è lo scopo del progetto attuale?

Siccome l'aumento nei noli, coincidendo colla legge 1896 dei compensi e premi, ha naturalmente eccitato e rivolto all'industria marittima una quantità di capitali, molto superiore a quella che si prevedeva, e perciò lo Stato si è trovato di fronte alla conseguenza di gravare il bilancio per compensi e premi di una somma eccessiva, assai più forte di quella prevista ed al pericolo di dover sperare nuove costruzioni, che avrebbe prodotto in seguito l'anomalia prevando di lavoro migliaia di operai, così il Governo ha cercato di rimediare, temperando la legge del 1896 con una graduale riduzione nei premi per le navi già impegnate e determinando nuove norme onde assicurare un razionale svolgimento dell'industria marittima e affini per l'avvenire.

Questa la diagnosi: ed ora veniamo alla terapeutica, ossia vediamo se e quale sistema di cura risponda al bisogno.

Il sistema proposto dal Governo è notamantiene in più modesta e razionale misura i compensi ed i premi della legge 1896 e da facoltà ai costruttori di nuovi navi più futuro di accettare le nuove condizioni, oppure di preferire l'esenzione dal dazio sui materiali necessari alla costruzione delle nave, rinunziando ad ogni compenso di costruzione e premio di navigazione.

Il sistema proposto dalla Giunta del bilancio è invece esclusivo; suppone cioè i compensi e i premi a sostituisce l'esenzione dal dazio sui materiali.

Ora lasciando da banda ogni questione tecnica in materia di liberismo e protezionismo economico, tanto più che queste teorie sono state adoperate dalle bottelle elastiche, e ragionando al lume dei criteri pratici, è chiaro ed evidente che il progetto del Ministero è positivo, mentre quello della Giunta è problematico.

È positivo quello del ministero — e forse riuscirebbe anche più efficace se lievemente emendato, come altra volta dimostrammo e dimostreremo di nuovo — perchè, mentre mantiene in massima il sistema adottato, lo qual sistema esclusivo della Giunta è problematico, quindi pericoloso.

Una ribellione in Abissinia (?)

Parigi, 1, ore 18,50 — Un telegramma dal Cairo dice che in Abissina è scoppiato un grave conflitto.

Si trattorebbe della ribellione di vari capi contro Menelik.

In Cina.

(S) **Berlino**, 1 — Il maresciallo conte di Waldersee telegrafa da Pekino in data del 31 gennaio:

Una colonna composta di quattro compagnie e piccoli distaccamenti di cavalleria, fanteria a cavallo e artiglieria, comandata dal generale Throtha, è partita da Pekino per percorrere la strada fra Sankia-tien-Techa-tan e le tombe degli imperatori Ming, presso Techang ping.

« Non è però d'accordo con lui sulla data di marcia, ma se ne rimette, non credendo opportuna questa sede, per una tale questione.

« Non è però d'accordo con lui sulla data di marcia, ma se ne rimette, non credendo opportuna questa sede, per una tale questione.

« Il tutto dunque d'aver fornito modo al Presidente del Consiglio di chiarire il suo pensiero, — intorno ad una frase da lui pronunziata giorni sono.

Saracco. Il sen. Astengo ha troppo fidonia nella politica, ma non nella Camera. I provvedimenti presi, fra essi la istituzione di un ufficio speciale per la sicurezza del Sovrani, che procede benissimo e assicura, per quanto lo può la previdenza umana, dal ripetersi di nuovi disastri.

Presidente dichiara chiusa la interpellanza.

Annunzia una interpellanza del sen. Pierantoni al Presidente del Consiglio per sapere come il Governo intenda applicare l'articolo 5° dello Statuto.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

2 febbraio - Presidenza **Canonizzaro** - *Ore 16.*

Contro gli anarchici

Canevaro svolge la interpellanza al Presidente del Consiglio ed al ministro degli esteri sul seguito che il governo ha dato o intende dare ai voti espressi dalla Conferenza internazionale tenutasi in Roma, per la difesa sociale contro gli anarchici.

L'argomento è delicato, e si connette agli orribili delitti degli anarchici internazionali, che ci hanno fatto piangere di dolore e vergogna.

Presenta questa interpellanza dopo il misfatto di Monza, ma si dovette sospendere per varie circostanze.

È però sempre opportuna ed attuale.

Ricorda come dopo l'orribile assassinio del Presidente della Repubblica francese, a breve distanza seguì quello di più orribile di Genova.

Il nome italiano era caduto in basso: gli italiani erano fatti segno a persecuzioni dapperutto. Era urgente provvedere.

L'onorevole allora ministro degli esteri, d'accordo coi colleghi e col Sovrano, intese tentativo egli altri Stati per convocare una conferenza in Roma che studiasse i modi di stanare la triste piaga.

L'Europa tutta mandò a Roma rappresentanti il fiore della politica e della scienza.

La conferenza arrivò a risultati molto superiori a quanto potevasi supporsi, e stabilì le basi sulle quali i governi potevano operare per rendere una rete attraverso alla quale gli anarchici non potessero passare; ciò senza alterare le leggi dei singoli paesi.

Si qui tutto bene: ma speciale, senza entrare nei segreti della Conferenza, necessari per l'indole delle cose trattate. Ma di segreto non può estendersi alle conseguenze che dalla Conferenza dovevano derivare.

Prima della Conferenza, durante e dopo, si conferenziò con stranieri e nazionali, si era convinto che l'Europa credeva che la causa per cui i pugnalatori e gli assassini erano sempre italiani era l'abolizione della pena di morte.

Condivide questo convincimento: egli era persuaso ancora che il Sovrano, il quale correva i maggiori pericoli, fosse del medesimo parere.

Di ciò persuaso credette suo dovere fare quanto stava in lui per ripristinare la pena di morte, almeno pel reo giudizio.

Si recò dal Re e gli espose il parere della maggioranza dei Governi d'Europa e i pericoli a cui egli era personalmente esposto, nonchè i Sovrani, sapiti sunt, in Italia.

Re Umberto rispose: « Lei ha ragione, l'Europa ha ragione, ma io ho subito già varii attentati; se lo seguissi un questa via, si direbbe che io ho paura. Ora io sono soldato e quara non ho. Facciano lui ed il governo il loro dovere, ed io seguo, a suo tempo, fare il dovere mio ».

Legge le dichiarazioni da lui fatte al presidente del Consiglio nel primo colloquio della pena di morte nel caso di reglicido; ma, in maggio, avvenne la crisi ed egli rimase fuori del governo.

Negli anni successivi per la difesa sociale questo stato stabilimento non ha colpa a nessuno, date le condizioni parlamentari, di non aver dato seguito alla iniziativa sua, ma oggimai crede doveroso dichiarare che il Governo che cosa ha fatto in questi sei mesi dopo la tragedia di Monza e per la stessa che cosa intende di fare per la difesa sociale. (*Vive approvazioni*).

Visconti Venosta. Espone minutamente gli atti formali della Conferenza, fino alla chiusura del protocollo.

Quanto alla parte sostanziale osserva che la conferenza riflettera alcuni punti d'ordine legislativo, altri d'ordine amministrativo, altri per l'estradizione.

Sul primo punto il nostro guardasigilli trovò che in gran parte la nostra legislazione rispondeva alle deliberazioni della Conferenza: meno sui punti relativi alla stampa e alla pena di morte cui si opponevano i principii informatori del nostro diritto pubblico.

Per la parte amministrativa che è la più pratica ed efficace, furono applicati pienamente i voti della Conferenza.

Egli ha sempre propugnato l'azione concorde della polizia per difendere con azione comune, la società dai complotti anarchici.

Finalmente per riguardo all'estradizione egli ha fatto di tutto perchè il reato anarchico sia considerato un reato comune. (*Approvazioni*)

Saracco. Aggiunge che il Ministero dell'interno è sempre in pieno accordo con quello degli esteri, per ciò che riflette l'azione internazionale concorde per evitare la mala pianta dell'anarchismo.

Dopo alcune osservazioni di carattere personale del sen. **Pierantoni**, brevemente ribattute dal sen. **Canevaro**, questi si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni del Ministero degli esteri, aggiunge non può dirsi altrettanto di quelle del Presidente del Consiglio.

Egli dichiarò pochi giorni fa che il Governo è disarmato contro ogni pericolo, ed è quindi opportuno che stabilisca di procurarsi i mezzi per difendersi.

Saracco. Spiega la sua frase — nel senso che si riferiva al governare non al reprimere.

Egli non può accettare quella data legge. Ora manca una legge sulle associazioni.

Assicura che all'estero si è da alcuni mesi stabilita una polizia, che risponde pienamente ai bisogni della difesa sociale ed è garanzia contro il ripetersi degli orrendi attentati.

Il governo proseguirà nelle sue pratiche perchè questo principio sia accolto da tutti i governi.

Quanto alla pena di morte non condivida le idee del sen. Canevaro: ma ripete che il governo, dove sige la pena di morte, si sono avuti a deplorare attentati come in Italia.

Per fortuna la delinquenza occorrono altri provvedimenti, trattandosi di una delinquenza assolutamente nuova.

Presenta al Senato analogo disegno di legge.

Questo disegno di legge completa le disposizioni del Codice penale, rispetto all'associazione di malfattori.

Tende a reprimere la provocazione a delinquere e ad impedire che si formi quel certo brodo temperamento to anarchico che si costituisce specialmente nei manicomi, impedendo la pubblicità dei processi e quanto mira ad alimentare la morbosa vanità dei delinquenti.

Confida che il Senato approverà collo stesso concetto questo disegno di legge. (*Approvazioni generali*).

Canevaro. Loda le buone intenzioni del Ministro degli Esteri, e l'iniziativa del guardasigilli.

« Non è però d'accordo con lui sulla data di morte, ma se ne rimette, non credendo opportuna questa sede, per una tale questione.

« Il tutto dunque d'aver fornito modo al Presidente del Consiglio di chiarire il suo pensiero, — intorno ad una frase da lui pronunziata giorni sono.

Saracco. Il sen. Astengo ha troppo fidonia nella politica, ma non nella Camera. I provvedimenti presi, fra essi la istituzione di un ufficio speciale per la sicurezza del Sovrani, che procede benissimo e assicura, per quanto lo può la previdenza umana, dal ripetersi di nuovi disastri.

Presidente dichiara chiusa la interpellanza.

Annunzia una interpellanza del sen. Pierantoni al Presidente del Consiglio per sapere come il Governo intenda applicare l'articolo 5° dello Statuto.

Saracco, Si riserba di rispondere, so accetta questa interpellanza.

Si delibera che gli uffici si riuniranno lunedì per lo esame del progetto di legge per la repressione dei delitti anarchici, accioechè il Senato possa discuterlo immediatamente.

Carcano Presenta un progetto di legge già approvato dalla Camera dei Deputati per l'istituzione di consorzi di difesa contro la filosserа...

Saracco. Crede che i segnori progetti di legge — Riforma delle fenomene delle autorità governative e amministrative nelle provincie.

— Divisioni dei Comuni in classi agli effetti della tutela.

— Consorzi comunali facoltativi di vigilanza.

— Collocamento a disposizione dei Prefetti del Regno.

CAMERA DEI DEPUTATI.

2 febbraio - Presidenza **Villa** - ore 14.

Interrogazioni - Per un colonnello.

Ponza di San Martino guerra risponde all'on. Del Balzo Carlo sulla condotta di un ufficiale superiore dei carabinieri, che ha scritto una lettera per smentire la testimonianza giurata di un suo subalterno.

L'ufficiale cui si riferisce è il colonnello Tu Giovanni, ora in posizione ausiliaria. Trovandosi quindi in questa questa posizione e perciò avvocato dalla disciplina militare, si trova ad avere il diritto che ha ogni cittadino di tutelare nel miglior modo che crede la sua rispettabilità. Non sarebbe lecito ed ospirmere apprezzamenti sulla pubblicazione della lettera della quale si compia l'inserzione, pure non sulla a dichiarare che tale pubblicazione fu inopportuna.

Del Balzo C. si dichiara soddisfatto.

Un Comizio.

Romanin-Jacur (interno) risponde all'on. Turati sul Comizio per le spedizioni cinesi nel quale non ebbero facoltà di prendere la parola « se non gli oratori designati dalla questura ».

Dichiara che la condotta di quell'ispettore fu corretissima.

Turati non è soddisfatto. Deplora le informazioni del Governo che chiama fantasiche, il fatto è noto a tutti. Il contegno dell'ispettore fu illegale.

Altra rinnione.

Romanin Jacur (interno) risponde all'on. Agnini sull'intervento della polizia nel una riunione privata in Mirandola.

L'intervento abbe luogo perchè la riunione che doveva essere privata, fu resa pubblica.

Agnini nota che il magistrato pronunziò il suo verdetto contro la condotta dell'autorità.

Gli esposti.

Romanin Jacur (interno) risponde all'on. Fiamberti sulla legge popolarissi ed moltissimo relativa al servizio degli *esposti*.

Il disegno di legge è allo studio per brevissimi richiedi. Fra pochi giorni potrà essere presentato.

Fiamberti prende atto.

Balenzano (giustizia) risponde all'on. Fiamberti sui ritardi frapposti dal Fondo pel culto alla liquidazione delle congrue parrocchiali. Può assicurare che i ritardi di non sono imputabili.

L'amministrazione del Fondo per il culto si preoccupa col massimo impegno dell'applicazione della legge del 1899.

Fiamberti è di avviso contrario. Prega infondere negli impiegati incaricati della liquidazione maggiore sollecitudine.

Pensioni.

Morin (marina) risponde all'on. De Seta che desidera sapere se intenda ripresentare il progetto di legge diretto ad estendere agli operai della Regia marina le disposizioni concernenti le pensioni degli operai dipendenti dal Ministero della guerra.

Può assicurare che il progetto fu già studiato dal ministro e fuso nel testo unico per le pensioni della marina civile. Quanto ad una nuova proposta speciale di altri colleghi interessati, sarà presentato.

De Nobili desidera sapere se le condizioni degli operai saranno migliorate. Sollecita la presentazione del testo unico.

Morin può assicurare che la nuova proposta migliorerà il trattamento di pensione degli operai.

Associazioni operaie.

Rava (agricoltura) risponde all'on. Turati sulle richieste di notizie statistiche concernenti le associazioni operaie di data della P. S.

Dimostra leggendo le disposizioni ministeriali di questi ultimi anni, essere intendata la notizia cui si riferisce l'interrogante.

Turati è soddisfatto.

Progetti di legge.

Marazzi svolge una proposta di legge per aggregazione del comune di Rivolta d'Adda al mandamento di Cassano d'Adda.

Romanin-Jacur (interni) non s'oppone alla presa in considerazione che è accordata.

Verificazione di poteri.

S'approvano le conclusioni della Giunta che sono per la convalidazione delle elezioni dell'on. Donati Marco (Conegliano) e dell'on. Bonacci (Campo Galliano) e per l'annullamento dell'elezione dell'on. Vallone (Maglie) proclamando il ballottaggio con l'on. De Donno.

Per Giuseppe Verdi

Si approva senza discussione il progetto per dichiarare monumento nazionale la casa di Sonnole e per autorizzare l'innunazione del grande Maestro e della moglie nella Casa dei Musicisti a Milano.

Votazioni.

Si votano a scrutinio segreto i progetti:

Proroga/imento del vincolo d'inalienabilità di terreni e fabbricati della tenuta demaniale di Follonica; norme vitrio economico della ferrovia Bologna-S. Felice, a progetto per Verdi.

Per la marina mercantile.

Fiamberti, confutando le considerazioni dell'on. Alessio, sostiene che, se non lungi dall'essere in decadenza, il movimento del nostro naviglio segna un'accensione degna d'ammirazione e d'incoraggiamento.

Sostiene altresì, in contraddizione dell'on. Franchetti, che la legge del 1896 non fu dannosa; per essa non ne è sono dati alla marina nemmeno i tre quarti di quello che essa ha reso. Ritiene poi che l'on. Prinetti non sia stato esonerato dall'alto suo promesso, conchiudendo che darà il suo voto alle proposte della maggioranza della Commissione; agli non considerò che non tre, ma bene cinquanta industrie vivono dell'industria marinara. Si tratta quindi di assicurare l'esistenza a ten milioni e mezzo di cittadini, e un simile fine meriterebbe qualche sacrificio; ma l'oratore non crede che sia necessario di alcun sacrificio, perchè i milioni che si dedicano al naviglio vengono da esso resi ad usura.

Non crede che il progetto della Commissione provveda bene nè al passato nè all'avvenire. Le franchigie che si vuol dare è insufficiente perchè non compensa il grave del maggior costo e del cambio, e può essere un grave pericolo per la finanza. Crede possibile abolire il premio di navigazione, e preferibile ad ogni altro il sistema dei compensi di armamento che vige in Francia.

Conclude confidando che la Camera italiana manterrà gli impegni già presi con precedenti leggi. (*Approvazioni e congratulazioni*).

De Novellis presenta la relazione intorno alla domanda a procedere contro l'on. Todeschini.

Chigi presenta la relazione al disegno di legge sui segretari a altri impiegati comunali e provinciali.

Bettolo farà poche dichiarazioni per mettere a termini vori e precisi la questione.

Dice che i nostri cantieri pagano un notevole tributo alla nostra siderurgia per poter costruire le navi, da ciò viene la ragione dei compensi che vanno considerati come una restituzione del dazi pagati. E' evidente che se i nostri cantieri debbono sostenere la concorrenza cogli stranieri debbono esser risarciti della differenza del costo dei materiali. Ciò non è dunque una cosa preferenziale, ma un risarcimento.

La protezione alla siderurgia e al cantiere accelera poi cosa illusoria, se non si incoraggiasse chi deve comperare le navi in Italia, a condizioni più gravi delle navi estere: la differenza tra il costo delle navi italiane e delle straniere è del 20 0/0. Da ciò ciò nacque la ragione del premio di navigazione. Nota che la tassa di R. M. sulle navi in Italia tocca il 10 0/0, mentre in Inghilterra l'incontro tasse è appena del 2 0/0, donde altro svantaggio per la nostra marina mercantile. Se a ciò che i nostri equipaggi costano meno, ma chi dice che non saranno ridotti ad essere più scopeti di Marsiglia e Genova lo fanno temere.

Si presentano due questioni: deve il Governo interessarsi alla marina mercantile? Può la marina vivere senza la sovvenzione?

Il primo quesito tutti rispondano che sì.

Al secondo quesito risponde che v'è pericolo che la marina mercantile possa molto soffrire dalla soppressione dei premi. E lo dimostra.

Ricorda lo stato deplorevole della nostra marina mercantile anni fa; allora si lamentarono tutti che il capitale fosse limido, che l'industria marina non vi fosse. Ora un pianto generale? Dopo molti anni l'onorevole Franchetti-vellesina Commissione d'inchiesta parlamentare conclude per la necessità di sovvenzionare l'industria marinara, donde la legge del 1885 e quella del 1896.

Ora pare che siano calcoli: Mentre per tutti i rami dell'industria navale si dovrà risorrere all'estero, ora si siamo costretti. E ci dichiaramo sani.

Ribera quale immenso vantaggio sia ciò per la nostra marina, quando il caso del 1878 in cui l'Inghilterra ci rifiutò i cannoni che avevamo colà commissionato.

Invece l'on. Alessio ha voluto dimostrare che i premi non sono stati mai necessari: ebbene gli risponde che l'aumento del movimento marittimo internazionale dal 1895 al 1899 è di 3 milioni e mezzo di tonnellate e l'aumento dei noli e stato di venti milioni. Tutto ciò produce un incremento meraviglioso della cabrale. Ribera che ora si sostituisce ai premi, ma che la nostra marina lavora per il 22 0/0 quale insomma è troppo abbiamo bisogno ancora di compiacerci.

Conviene l'oratore non s'aspettava dall'on. Franchetti il vote che la marina italiana debba essere una marina di ferricecchi! (*ilarità*). Ma ammesso anche che la marina abbandonare a sè stessa possa lavorare coi piroscafi vecchi, l'esempio non è esatto. Ha sofferto grave danno per le condizioni fatte a noi dalla Francia e dalla Austria, ma queste saranno fatte, debbono, ora non è esatto. L'importazione si ridurrà alla sola chiglia e la costruzione di quella non sarebbe abbandonata e se si sopprimessero i premi.

Ribatte l'affermazione dell'on. Franchetti che la legge del 1896 è stata una calamità assoluta: se c'è calma e quella è dovuta alla crisi generale. Dichiara in qualunque ipotesi di capitale e lavoro (*Commenti*), che si limita per tenere i denari nel cassetto e lo industrie marinare? (*ilarità*).

In ogni caso, gli errori fatti con la legge del 1896 non debbono soffocare quelle conquiste che l'Italia ha fatto sul campo della marina. Invita la Camera a respingere la proposta della Giunta che influenza che sarebbe fatale per l'industria marinara italiana. (*Rose - Congratulazioni*).

Agnini dice che la questione è con ardua e complicata che i dieci due anni si sono prese conclusione tutti affatto appoggio, cita alcuni dati riportati nei dati l'on. Pontelli.

Pericoli interrompendo). Ma questa non è un notodo leale di discutere!

Presidente Non interrompa! Risponderà a suo volte.

Agnini. Il signor Pericoli può rispondere a suo tempo e non deve ricorrere a certe parole che non qualifico e che respingo. (*Commenti*).

Continua il suo discorso dichiarando che il gruppo socialista non può seguire nè il concetto del Governo nè quello della Commissione, non essendo ne protezionista nè liberista, ma socialista Pericoli crede che si debba dare impulso alle industrie, ma che lo Stato deve intervenire solo quando si tratti di un'industria naturale e non artificiale e quando si sia dimostrato che è necessario l'intervento dello Stato per sollevare le condizioni di inferiorità dell'industria nascente di fronte a quella estera.

Alla stregua di questi concetti i socialisti sono autiprotezionisti quando si tratta del grano, sono protezionisti quando si tratta della marina mercantile.

Esprime la sua ammirazione per l'industria ligure navale e per quei capitalisti che si hanno impiegato il loro denaro. (*Commenti*). Dice che non è così gradagano, se lo mettano a confronto con quelli che sono spinti dal guadagno, industriali o agricoltori, e perciò tutti sanno la produzione: comprendi quelli che sono protetti da un dazio di 42 lire in oro sulla bicicletta. (*Ilarità*).

Dice che la differenza fra l'industria italiana e l'industria straniera è del 15 0/0 ordina, di fronte alle dure proposte che sono presenti alla Camera, egli è in dissenso coi suoi amici socialisti. (*Oh! oh!*)

Propone di sopprimere i premi di navigazione, istituendo un sopraprezzo sulle costruzioni da limitarsi entro la cifra proposta dal Governo, e istituito in modo che dopo un certo tempo venga a cessare. Così si eviterebbe lo crisi anche operaie.

I socialisti sono per le economie, ma per quelle che si possono fare senza deprimere l'economia nazionale, ossia... quelle sull'esercito. (*!*)

Di Stefano come deputato di Palermo risponde in benevolenza alle Commissioni, ma esprime rammarico tanto del passo non assicuro alle sue idee. Si dichiara favorevole al progetto ministeriale.

Presidente comunica il risultato delle votazioni il progetto per Verdi è stato approvato con voti 232 contro 14, (*approvazioni da sinistra, commenti ironici*).

Ferri Ma sono dei distratti!

Presidente comunica che anche gli altri progetti sono approvati.

La seduta è tolta alle 18,10.

Notizie parlamentari

Gli uffici, nella riunione di ieri, nominano alla lettura dei progetti di legge d'iniziativa parlamentare, nominarono commissari:

a) Espropriazione di Villa Borghese gli on. Paiamenza, Mezzetti, De Amicis, Nocito, Santini, Galleni, Bacelli A., Morgagni e Pantano.

b) Passaggiamento della Regia Università di Macerata, gli on. Valeri, Credaro, Cimbali, Baccarini, Arnaboldi, Lucchini L., Mancini, Simboldi e Mestica.

c) Polizia sanitaria degli animali, gli on. Podestà, Di Broglio, Brunialti, Valli, Bertarelli, Vagliasindi, Morpurgo e Celli;

d) Assunzione di stanziamenzio al ministero dell'istruzione pubblica, esercizio 1900-1901, gli on. Podestà, Finardi, Palberi, Mel, Carioni, Falconi N., Bonacossa, Zeppa e Calissano;

e) Provvidenze generali dei redditi dei fabbricati, gli on. Maurigi, Mezzi, Cavagnari, Montagna, Rosselli, Torlonia, Bacelli A., Indelli e Alessio;

f) Modificazione dell'articolo 68 della legge elettorale politica (incompatibilità parlamentari) gli onor. Ruffo, Di Stefano, Cirmeni, Mel, Mazzanello, Bellisolfone, Vagliasindi, Socci e Gerardi.

L'ufficio IX ha inoltre nominato commissari: l'on. Chimienti sul progetto: Contratti agrari.

Atti del Governo

Le promozioni nell'esercito.

Sono promossi al grado superiore i seguenti ufficiali:

Fanteria.

Tenenti colonnelli.

Vitton cav. Claudio, 89 fanteria, Comand. 49 fant.
Oro cav. Pasquale, 7 alpini. Id. id. 7 alpini.
Ferrero cav. Giovanni, 91 fanteria, Id. id. 92 fant.
Fenoglietto cav. Domenico, 24 id., Id. id. 8 id.
Sola cav. Giuseppe, 34 id., Id. id. 34 id.
Giacosa cav. Giovanni, 4 bersaglieri, Id. id. 40 id.
Ferrero-Gola cav. Bartolomeo, 65 fant., Id. id. 38 id.
Griffa cav. Vincenzo, 1 granatieri, Id. id. 33 id.
Coval nob. Carlo, 67 fanteria, Id. id. 86 id.
Poggi cav. Gaetano, 1 bersaglieri, Id. id. 33 id.
Migliani cav. Camillo, 5 id., Id. id. 27 id.
Staddile cav. Luigi, 47 fanteria, Id. id. 47 id.
Antonio cav. Fabio, 3 alpini, Id. id. 3 alpini.
Migeloi cav. Pompeo, 72 fanteria, Id. id. 51 fant.

Maggiori.

Rossi cav. Enrico, 91 fanteria, al 4 fanteria
Tassistri cav. Vincenzo, 34 id., al 34 id.
Gotti cav. Gino, 4 bersaglieri, al 5 bersaglieri.
Reda cav. Roberto, 8 id., al 1 id.
Maggiolini-Cerampi cav. Alessandro, 6 id., al 4 id.
Chinfali cav. Ignazio, 80 fant., all'80 fant.
Bonnici cav. Ernesto, 45 id., al 65 id.
Tamagelli cav. Vito, 89 id., al 24 id.
Pelletta cav. Vincenzo, 93 id., all'89 id.
Gigli cav. Attilio, 3 alpini, al 1 alpini.
Odella cav. Francesco, 16 fant., al 47 fant.
Dore Pietro cav. di vanni, 9 id., al 42 id.
Confini cav. Edoardo, 50 id., all'80 id.
Grillo cav. Faustino, 18 id., al 18 id.
Gilberti cav. Ernesto, 62 id., al 74 id.
Nigeori cav. Michelangelo, 67 id., al 67 id.

Capitani.

De Rise cav. Vitaliano, 26 fant., al 26 fant.
Sacconi cav. Paolo, 85 id., al 4 id.
Tirone cav. Michele, stato maggiore, all'81 id. (a scelta).
Sesso cav. Costanzo, aiutante di campo brigata Modena, al 89 id.
Maccaferri Giulio, stato maggiore, al 93 id. (a scelta).
Croce cav. Giovanni, 6 id., al 94 id. (a scelta).
Giova cav. Gennaro, 14 fant., al 90 id.
Cascia cav. Ernesto, 5 alpini, al 3 alpini.
De Rosine cav. Ernesto, 10 fanteria, al 9 fanteria.
Rizza cav. Sebastiano 73 id., al 52 id.
D'Agostino cav. Giovanni, 41 id., al 4 bersaglieri.
Litta Modignani cav. Eugenio, 5old., al 50 fanteria.
Fagliani cav. Ulisse, 51 id., al 1 id.
Saggio cav. Antonio, 61 id., al 67 id.
Di Cagno cav. Giuseppe, 45 id., al 16 id.
Nocali cav. Raffaele, 67 id., al 68 id.
Parri cav. Eugenio, 58 id., al 58 id.
Arena cav. Alfredo, aiutante di campo brigata Sardegna, al 89 id.
Pantioli cav. Giuseppe, 93 id., al 93 id.
Sacredia cav. Cesare, 63 id., al 69 id.
De Marchi cav. Arturo, 77 id., al 82 id.
Saggiani cav. Carlo, 79 id., al 18 id.
Lostia di S. Sofia cav. Raffaele, 74 id., al 72 id.
Alba cav. Nicola, 92 id., al 5 id.
Pellegrinetti cav. Mauro, 88 id., al 45 id.
Vizzardelli cav. Augusto, 76 id., all'80 id.
Cataffi cav. Vittorio, 30 id., al 74 id.
Maccesi cav. Americo, 2 id., al 46 id.
Guerini Domenico, stato maggiore, al 93 id. (a scelta).

Cavalleria

Tenenti colonnelli

Larvegnese cav. siacomo, comand. Cavalleggieri Foggia.

Maggiori.

Del Re cav. Antonio, al regg. Piemonte Reale.
Erba cav. Pio Cesare, al regg. lanceri V. Emanuele.
Vercellana cav. Giovanni, al regg. Cavalleggieri Salerno.

Capitani.

Ricciardi cav. Antonio, al regg. Savoia.
Mele cav. Guglielmo, al regg. Cavalleggieri Padova.
Crespa cav. Guglielmo, id. Lodi.
De Dominicis cav. Vincenzo, id. Padova.
Speck cav. Davide, al regg. lanceri V. Emanuele.

Artiglieria.

Tenenti colonnelli.

Ricco cav. Biagio, direttore Napoli comand. 10 art.
Lanzavecchia cav. Vincenzo, comandante II artiglieria — luogo a libre dei marchesi di S. Orsola den Raffaele, id. 1 id. — Giovanelli cav. Carlo, id. 16 id. — Pucros cav. Oscare, direttore fabbrica armi Torre Annunziata continuano come sopra.
Saladino cav. Giovanni, ispettorato costruzioni, direttore artiglieria Napoli.
Pagani cav. Enrico, polverificio Fossano — Compagnelli cav. Felice, officina costruzioni Napoli, continuano come sopra.
Vitali cav. Giuseppe, fabbrica armi Terni, direttore laboratorio precisione.

Maggiori.

Villavecchia cav. Belrando, ispettorato artiglieria, continua come sopra.
Isetta cav. Gio. Batta, artigl. montagna, id.
Dall'Olio cav. Alfredo, 3 artiglieria, al 2 artiglieria (relatore).
Gazzano cav. Adriano, 5 id. al 6 id. (id.).
Bonnati cav. Luciano, laboratorio precisione, continua come sopra.
Ettorre cav. Giuseppe, artiglieria a cavallo, al 1 artiglieria (relatore).
Mersonni cav. Federico, 8 brigata fortezza, direzione artiglieria Firenze.
Merin cav. Carlo, 1 art., al 22 art. (relatore).
Sabbadini cav. Riccardo, 7 id. al 4 id. (id.)
Corvetto cav. Cesare, direttore esperienze, continua come sopra.
Pagin cav. Giovanni, 9 art., id. (relatore).

Capitani.

Semeria cav. Augusto, direzione art. Roma, continua come sopra.
De Luca cav. Giuseppe, laboratorio precisione, alla 4 brigata costa.
Ciccodicola cav. Federico, regie truppe d'Africa, direzione artiglieria Napoli (a scelta).
Leone cav. Giovanni, arsenale costruzione Torino, all 8 brigata fortezza.
Tartaglionni cav. Massimo, 1 brigata costa, alla direzione artiglieria Venezia.
Cirillo cav. Ernesto, 24 artiglieria, al 3 artiglieria.
Lostria di Sofia cav. Giuseppe, 7 id., all'1 brig. costa.
Sodani cav. Paolo, direzione Taranto, al 5 art.
De Bru cav. Adriano, 13 artiglieria, al 3 id.
Tradardi cav. Vincenzo, 1 id., al 6 id.
Sarchi cav. Alfredo, 8 id., all'11 id.
Barilli cav. Enrico, 15 id., reggimento cavalleria.
Ranieri cav. Nicola, 3 id., all'11 artiglieria

Genio.

T. Colonnelli.

Miglioli cav. Vincenzo, direttore Palermo - Reggio cav. Amelio, id. Bologna, continuando come sopra.

Maggiori.

Coppini cav. Giacomo, ufficio marina Venezia.
Reggio cav. Guido, genio Spezia.
Normandia cav. Livio, direzione Verona.
Marantonio cav. Enrico, 3 genio, continuano come sopra.
Carbone cav. Domenico, ispettorato costruzione, destinato direzione genio Roma, comandato comando corpo stato maggiore.

Capitani.

Pirro cav. Egidio, direzione Bologna, direz. Napoli.
Norcelli cav. Angelo, ispett. rato costruzione, continua come sopra.
Zanino cav. Emilio, a disposizione, direzione Roma.
Molè cav. Gustavo, direzione Torino, continua come sopra.
Bassini cav. Lentulo, comando Napoli, id. id.

Personale dei Distretti

T. Col. Verziere cav. Ettore, comandante distretto Sarzano.
Magg. Stella cav. Felice, id. distretto Sinnana.
Cap. Del Giudice cav. Angelo, distretto Napoli.
„ Lucarini cav. Achille, id. Sanari.

Personale delle fortezze

Magg. Borelli-Donni cav. Ugo, comand. forte Nava.

Corpo sanitario

T. Col. Bianchi cav. Leopoldo, direttore sanità Roma.
Magg. Cavarenna cav. Giuseppe, direttore ospedale Livorno.
Cap. Cedrola cav. Giuseppe, osp. Caserta.
„ Mularat cav. Enrico, 37 artiglieria.

Commissariato militare.

T. col. Alessandro cav. Antonio, direttore Firenze.
Mag. Magnaghi cav. Ambrogio, direz. Firenze.
Mag. Montalcini cav. Abramo, id. Bologna.
Cap. Gambigiani Zocculi cav. Eugenio, id. Ancona.
Cap. Rizzardi cav. Angelo, id. Roma.
Cap. Tavassi cav. Pasquale, id. id.

Corpo contabile.

Cap. Palumbo Michele, ospedale Bologna.
„ Bellesi cav. Cesare, id. Napoli.
„ Beretti Piero, panificio Milano.
„ Castellina Appio, ospedale Verona.
„ Rebora Pietro, legione carab. Palermo.
„ Mondelli cav. Attilio, artiglieria fortezze.

Corpo veterinario.

Mag. Alessi Giovanni, comando Corpo armata II.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Udine, 1, ore 14.30. — Nelle lacerazi fu celebrato il matrimonio civile tra Giuseppe Biasich di anni 45, condannato nel 1891 dalla Corte di assise di Udine a 20 anni di reclusione e perpetuamente da Nadia, e Cinthia Johann di anni 42. Ciò per legittimare due loro bambine, una di 15, l'altra di 10 anni. Fungeva da ufficiale delle S. C. il comm. Dante Giacomelli, fanno testimoni due delegati di p. s. Dinanzi fra il Biasich e la famiglia fu commoventissimo. Questi inviera al He una domanda di grazia, giustificandola col fatto che in dieci anni tenne una condotta esemplare.

Venezia, 2, ore 15.45. — Nella chiesa angli cana a San Giorgio fu celebrato stamane un ufficio funebre per la Regina Vittoria. Assistevano le autorità civili e militari, la Magistratura, il Corpo consolare, la colonia inglese. Molte signore dell'aristocrazia: fra esse la marchesa Cassis, moglie del prefetto, la contessa Paradoso, il « lady Layard, ritornata da Roma espressamente, malgrado non si trovasse in perfetta salute.

La chiesa era parata con velluti neri a fraghe d'argento.

— I funerali della signora Galli, la madre del deputato, hanno assistito il prefetto, il sindaco, il pres. della Camera di commercio, le principali autorità e la parte più eletta della città. La contessa Albiani aveva preso in testa il lutto.

La salma era seguita da un gran numero di persone di ogni ceto.

Varese, 1 — Il Comitato esecutivo per la esposizione regionale che si farà in autunno si è riunito stasera. Prendeva e il sen. Adamelli vicepres. sono l'avv. cav. Semi e l'ing. nob. Crawen. La mostra comprenderà parecchie sezioni piccole industria, agricoltura, sport, arti decorative, arte antica, paleontologia, archeologia, cartoline e "reclames,, artistiche, floricultura.

Torino, 2 ore 16.40 (*ermes*) — Le abbondanti nevicate hanno interrotto la maggior parte delle linee telegrafiche internazionali.

Bologna, 2 ore 16.10, (g. c.) — Verso la metà del mese il dep. Cottafavi per invito dell'Unione monarchica commemorerà Umberto I.

— Il prof. Folaro dell'Istituto tecnico, percorrendo in bicicletta una via malinconica, cadde e si fratturò il femore destro. Fu trasportato all'ospedale e curato prontamente.

Genova, 2, ore 16 — (*Ansa*). Per i funerali della regina Vittoria la nave germanica *Stock* fece le salve di artiglieria, a cui rispose la batteria di San Benigno.

— Certo Speranto Magni di 26 anni fu arrestato sull'indizio di pratiche poco corrette con minorenni.

— Ira il personale delle tramvie elettriche s'è manifestato vivissimo malcontento. Si teme uno sciopero generale.

— Pare che i rappresentanti della camera del lavoro si adoperino a scongiurarlo.

— Giovanni Grilli, facchino, teneva di mettere in circolazione monete false da 2 lire. Dichiarato in arresto si ribellò e malmenò ben cinque agenti di pubblica sicurezza!

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 1. — Ieri furono caricati in questo porto 1018 carri di cui 399 di carbone per i privati.

Ne furono scaricati 207, dei quali 149 di merci per imbarco.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 2 Febbraio 1901.

	1898	1899	1900	1901
	9[12	25[2	27[10	29[1	29[6	28[12	29[1	1[2
Parigi	20,62	19,62	18,87	19,00	20,75	19,85	19,45	18,85
Berlino	—	—	—	18,50	20,50	18,68	19,75	19,85
Vienna	21,23	18,77	—	17,43	—	16,43	16,51	16,56
Budapest	21,38	18,48	17,49	17,11	18,04	15,75	15,92	16,02
Londra	16,75	16,15	16,34	16,00	16,19	15,30	—	—
New-York	18,94	18,87	18,16	17,35	17,47	15,68	—	15,32
Chicago	18,67	18,60	17,92	17,20	17,46	15,95	15,91	14,98
Odessa	14,00	13,50	13,80	—	14,50	14,00	14,10	14,10
Galatz	—	15,25	13,50	—	12,05	—	—	—

I funerali della Regina Vittoria

(S) **Cowes**, 1. — Il feretro della Regina Vittoria fu deposto a bordo del *yacht Alberta* alle ore 3 pom.

L'*Alberta* si mosse subito maestosamente, mentre i cannoni delle navi schierate tiravano un colpo ogni minuto.

Quindi sullo Seymour stava in piedi a prora dell'*Alberta*.

Mentre la nave passava, si scorgeva il feretro, coperto di un drappo di raso bianco colle armi reali.

Seguivano gli *yachts* che recavano il Re, la Regina, l'Imperatore, i Principi e le Principesse.

Otto torpediniere, con drappi neri, circondavano l'*Alberta*.

Lo spettacolo era imponente, indescrivibile; il tempo maraviglioso. Una sterminata folla gremiva le rive.

(S) **Portsmouth**, 1. — Il passaggio del *yacht reale Alberta* in mezzo alla doppia linea delle navi da guerra, fra cui erano sette estere, impiegò circa due ore. È impossibile descrivere il carattere solenne ed imponente del passaggio della nave funebre.

Altorchè essa si avvicinava a ciascuna corazzata di combattimento, gli equipaggi rispettivi si schieravano lungo il ponte e presentavano le armi, mentre la musica di bordo intonava la marcia funebre ed i cannoni facevano salve di cinque in cinque. E si davano tutte la traversata i sei navi maliconchi, le spare dei cannoni e le marcie funebri non cessarono mai dal farsi udire.

Il tempo e lo stat. del mare furono ottimi.

Il *yacht Alberta* giunse alle 4.40 in vista di Gosport. La salma della Regina Vittoria resterà lì tutta la notte a bordo del *yacht Alberta*; faranno la guardia d'onore le scialuppe delle navi da guerra.

Il Re, la Regina e l'Imperatore tedesco coi Principi e colle Principesse seguirono sul *yacht Victoria e Albert* fino a Gosport. Il *yacht Alberta* che aveva a bordo la salma della Regina Vittoria.

(S) **Gosport**, 2. — La città è animatissima. Il feretro della Regina si trova ancora a bordo dello *yacht Alberta*, sotto il padiglione che è illuminato a luce elettrica.

Cento marinai fanno la guardia d'onore presso la salma.

Portsmouth, 2. — Stamane, dopo l'alba i marinai tolsero il feretro della Regina Vittoria, dal *yacht Alberta* e lo trasportarono a terra, ove venne deposto nel vagone funebre.

Il treno funebre partì per Londra alle ore 9 precise.

Londra, 2. — Il treno reale recante la salma della Regina Vittoria partì da Gosport alle 8.53 fra il tuonare delle artiglierie di tutte le navi. Salirono sul treno il Re, la Regina, l'Imperatore Guglielmo e tutta la famiglia reale.

La mattina è grigia. Il tempo minaccia piogia o neve.

Nelle vie circola una folla enorme.

Tutta Londra è imbandierata, sull'itinerario del corteo. Gli edifici sono splendidamente decorati, la maggior parte con drappi rossi. Moltissimi, parecchi con arte squisita, producono un effetto stupendo. Infinito il numero di bandiere abbrunate alle finestre e balconi.

Dalla stazione di Victoria a quella di Paddington si schierano oltre tremila soldati di cavalleria e circa trentamila di fanteria, pure sotto gli ordini del generale Trottier.

(S) **Londra**, 2. — Il treno funebre recante la salma della Regina Vittoria è giunto alle 11 alla stazione Victoria.

I Sovrani ed i Principi presero immediatamente posto in uno speciale padiglione nel quale ricevettero tutti i Sovrani e Principi esteri.

Intanto dodici soldati della Guardia agli ordini di un ufficiale trasportavano fra grande emozione il feretro della Regina Vittoria e lo collocavano sopra un affusto di cannone, tirato da otto cavalli, color crema, che già appartenevano alla Regina Vittoria.

Indi i maggiori funzionari della Corte deposero sul feretro la Corona, lo Scettro, il Globo e le insegne dell'Ordine della Giarrettiera.

Il corteo si forma con grande rapidità.

Avre il corteo un ufficiali dello S. M. dell'Esercito.

Segue la Giorgia fu un reggimento di cavalleria.

Ma ciano poi distaccamenti di volontari ed altri della *Yeomanry*, del Corpo coloniale e della milizia mobile; una compagnia di artiglieria e le rappresentanze di altri corpi speciali dell'esercito, fra cui quello dell'indiano.

Dopo i distaccamenti dei Corpi speciali di terra e di mare, vengono in un gruppo brillante per lo splendore delle uniformi gli addetti militari e navali presso le Ambasciate estere.

Seguono il corpo del S. M. dell'esercito e i feld-marescialli.

Tutte le musiche militari, man mano che il corteo lentamente procede, suonano marcie funebri di Beethoven e di Chopin.

Indi viene il feretro fiancheggiato dagli aiutanti di campo della Regina defunta.

La bara è ricoperta di un drappo bianco con le insegne reali.

La folla è incalcolabile. Il tempo sempre grigio, ma asciutto.

Quando l'affusto di cannone col feretro si mosse un frastuono percorse la folla e si rinnovò lungo tutto il percorso: molti piangevano; tutti si scoprirono il capo, commozione generale.

Il feretro è seguito dalla bandiera reale.

Vengono indi il Re Edoardo VII e l'Imperatore Guglielmo II, che indossa l'uniforme di reggimento inglese ed il Duca di Connaught tutti tre a cavallo.

Dopo il gruppo dei Sovrani e dei principi a cavallo venivano poi vetture di Corte colla Regina delle Principesse ed il Re del Belgio, coi Duca di Cambridge e col maresciallo lord Wolseley.

Seguono i Re di Grecia e di Portogallo, il Principe imperiale tedesco, il Duca di York, il Duca d'Aosta, il Granduca ereditario di Russia, l'Arciduca Francesco Ferdinando, il Principe reale di Grecia, il Principe ereditario di Danimarca, il Principe Enrico di Prussia, il Principe Arnolfo di Baviera, il Principe ereditario di Svezia e Norvegia, il Granduca d'Assia, il Principe ereditario di Sassonia-Meiningen, il Granduca ereditario di Baden, il Principe Ernesto di Sassonia-Altenburgo, il reggente di Sassonia-Coburgo, i Principi Filippo e Leopoldo di Sassonia-Coburgo, il Principe Edoardo di Sassonia-Weimar, il Duca di Sassonia, il Duca di Schleswig-Holstein, il Principe Mohamed-Alì e tutti gli altri Principi della Casa inglese o imparentati con essa.

Il gruppo dei Sovrani e dei Principi è di una straordinaria imponenza, ed eccita la più viva ammirazione del pubblico.

Vengono poi i rappresentanti e gli inviati speciali di Sovrani e di Capi di Stato esteri, fra cui l'ammiraglio Bienaimé, inviato del Presid. della Repubblica francese.

Il passaggio del maresciallo Roberts col suo brillante Stato Maggiore, a capo delle truppe, provoca un vivo movimento di curiosità.

Il corteo si svolge con ordine ammirabile; la enorme folla è ovunque silenziosa e raccolta; le finestre, i balconi e perfino i tetti sono assolutamente gremiti.

L'imponente corteo giunse alle 1.15 senza alcun incidente alla stazione di Paddington.

Il feretro fu subito deposto nel treno che partì alle 1.30 fra intensa commozione per Windsor.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 1, ore 16.50. — Si ha da Cowes che alla grande rivista navale in occasione dei funerali della Regina Vittoria prendono parte soltanto, oltre alle navi inglesi, le navi francesi tedesche, portoghesi e giapponesi.

Parigi, 2, ore 16,50 — Il *Figaro* ha da Londra che la corona inviata dalla Duchessa Elena d'Aosta al funerali della Regina Vittoria è una delle più notevoli.

Le teorie del prof. Koch

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Berlino, 1, ore 20,50 — In seguito agli splendidi risultati dati dagli studi del prof. Koch sulla malaria si esamina la convenienza di estendere le sue teorie dai protozoi alle strade e alla cura di tutte le malattie.

Si tratta inoltre di impiantare in una località più adatta un laboratorio batteriologico, fornito di mezzi poderosissimi.

Teatri ed Arte

Lirica. — Ecco il programma della nuova stagione lirica al Teatro Massimo di Palermo: *Tosca. Iris, Otello, Rigoletto, Lucia.*

L'apertura avrà luogo con l'*Otello*.

L'elenco degli artisti comprende le signore Bianchini Capelli, D'Arneiro, Fusco, Giaconia, Labia, Monti Baldini, Pinkert; i signori Ansalmi, Arditi, Boccioni, Giraldoni, Nannetti, Russitano, Sammaroo, Tieri Rubini, Vaccari.

Il corpo di ballo consta delle prime ballerine Miotti Tina, Rasani Ada, Braglia Ida.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra il cav. Rodolfo Farrari.

Concerti. — Desiderosi di rendere omaggio alla memoria di Verdi, il maestro Colonna ha pregato il nostro Governo di voler fare la celebre aria dell'*Otello* nel concerto di oggi (3).

Le opere di Mendelssohn, date in occasione dell'anniversario del maestro e la seconda ed ultima audizione del secondo atto di *Tristano e Isotta* completeranno il magnifico programma.

La pianista signorina Maria Segual eseguirà il concerto *in sol min.* di Mendelssohn.

Un ritratto della Regina Guglielmina. — Il pittore barese Angelo Striccoli ha eseguito su un piatto di biscuit uno splendido ritratto, minuto a mano della graziosa Regina d'Olanda.

Il ritratto, chiuso in un cinquanta astuccio in pergamena rossa miniata e mominata sarà dall'artista inviato come dono pel prossimo matrimonio della Regina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.

Barcellona, 1, ore 23 — Il teatro del Liceo per la prima rappresentazione della *Favorita* presentava un aspetto imponente.

Il tenore Bonci ottenne un successo clamoroso in duetto bisare le aria " Una vergine un angel di Dio „ e " Spirto gentil. „

Venezia, 2, ore 0,35. — La prima della *Regina di Saba* alla " Fenice, „ affollata da un pubblico elegantissimo, ebbe esito molto lusinghiero.

Il solo ha avuto grandissimo successo. Ottenne un bel debutto dalla signorina Giuseppina Uffodrazzi, romana, e crebbe allieva di Santa Cecilia.

Ebbe una chiamata al 3o atto e tre chiamate al terzo.

In onore di Verdi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 2, ore 0.15 — Per la serata commemorativa di Verdi alla Scala vi era una piena fenomenale di pubblico elegantissimo, sul quale si esercitò a suo agio il bagarinaggio, giacchè, essendosi mantenuti i prezzi ordinari popolari, la speculazione ne ll fece sulire vertiginosamente. I posti di loggione da 3 lire si pagarono 35. Le poltrone da 15 salirono a 80.

Il teatro presentava un aspetto meraviglioso.

I palchi furono tutti occupati da signore ornai tutte in abito chiuso o in *decolleté* nere, alcune sole in bianco; gli uomini in frak e cravatta nera.

Sul palcoscenico tra fogliame spiccava il busto di Verdi modellato da Danielli fiancheggiato dagli esecutori.

Tutti i rezzi del programma furono bissati.

Si fece grande silenzio quando con voce forte e parola ispirata recitò parole di Verdi, elevatissime.

Allorchè tuonò " Date pianti al nome di Verdi „ scoppiò una ovazione.

Piacque quando disse che nella universalità di cordoglio della gente italiana riconobbi la voce della schiatta. Piacque quando accennò alle virtù dell'uomo e dell'artista e quando esortò i musicisti italiani a raccogliere la voce del Maestro e ad avarne nel suo solco verso la nuova via terra.

Terminò avvolgendo la grande ombra del Maestro col grido: " gloria ! „

Il pubblico alla fine sorse in piedi acclamando.

Il Coro fu quello del teatro della " Spalà „, della *Forza del Destino*, fra Tamagno e Maginicoletti, che furono acclamatissimi.

L'introito è stato di quadicimila lire.

Ecco il programma:

Sinfonia del *Nabucco* (1842) — Coro dei Crociati dei *Lombardi* (1843) — Quartetto dell'atto IV del *Rigoletto* (1851). Recitanti: signore Brambilla e Ghibaudo e signori Tamagno e Coletti — Preludio dell'atto III della *Traviata* (1853).

Parole commemorative di Giuseppe Giacosa.

Duetto dell'atto III del *Ballo in maschera* (1859). Recitanti: Soprani Cavalli e signor Borgatti — Sinfonia dei *Vespri Siciliani* (1855) — Duetto dell'atto IV della *Forza del Destino* (1862). Recitanti: signori Francesco Tamagno e Maginicoletti — Finale dell'atto II della *Forza del Destino*. Recitanti: signora Pinto e signor Loppo.

Direttore: Arturo Toscanini.

Rimini, 2. — Il Consiglio commemorato Verdi. Per iniziativa del Municipio il giorno XXX della morte avrà luogo al teatro una solenne commemorazione, il cui ricavato andrà a beneficio del fondo per un busto al Maestro nel grande atrio delle stesso teatro.

Domani le bande militari e cittadine riunite eseguiranno un pubblico concerto con programma verdiano. La via sterrata dell'Albergo dove Verdi dimorò, sarà intitolata: via Verdi.

Italiano decorato in Francia.

(S) **Parigi**, 2. — Il presidente della Repubblica, Loubet, su proposta del ministro degli affari esteri, Delcassè, ha conferito la Croce di cavaliere della Legion d'Onore all'ufficiale italiano Romagnoli.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 2, ore 16,40. — Il *Journal Officiel* pubblica la lista dei decorati dell'ordine della Legion d'Onore, in occasione della Esposizione di Parigi.

I nomi degli italiani si pubblicheranno a gi mi

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: Gatti e Marinelli — P. M.: cav. Ruiz — Canc.: Fortiana — Uff.: comm. Palomba.

Omicidio

La sera del 16 ottobre 1900 Giuseppe Valentini, di anni 27, da Rocca di Papa, scosale di cavalli, ah. in via dello Statuto 44, nell'osterie nell'osteria nei pressi di porta S. Giovanni, non trovò più il cavallo che aveva legato sul un carrettino. Le indicazioni di una donna sagli le fecero di colei che gli aveva fatto il tiro birbone, tal Angelo Toncher, di anni 47, vetturino, e, raggiuntolo, lo agguantò per il collo. Ne nacque una colluttazione con scambio di coltellate e di minacce.

Il mattino seguente, per caso o per incontro procurato, il Valentini s'incontrò nuovamente, in piazza S. Maria Maggiore, col Toncher, e altro scambio d'ingiurie e altre ruffe.

Il Valentini riportò varie lesioni per colpi di bastone, l'altro invece i colpi di coltello per i quali cessò di vivere poco dopo.

Alle lesioni il Valentini, imputato di omicidio, fu ritenuto colpevole di ferimento seguito da morte, con la scusante della provocazione grave e col beneficio delle attenuanti, è condannato a 4 anni, 5 mesi e 10 giorni di detenzione.

Corte di Assise di Velletri.

Pres.: cav. Enrico Cocozo - Giud.: Chiricilli e Cecchin - P. M.: cav. Lignii - Canc.: Concierelli - P. C. avv. Sotti e De Stefanis - Difensori: avv. Gozzi e cav. Guglielmo Brenna.

Concorso in omicidio

Velletri 2, — (*Roumenten*). Nel maggio dell'anno scorso, in territorio di Genzano, una bambina di sette anni, a nome Vincenza Altobelli, rimase, sull'istante, vittima di un colpo di fucile, tirato dal fratello Antonio, di nove anni.

Subito dopo tutta la famiglia furono sollevati dal sospetto e formulato quindi preciso accuse contro tal Domenico Campoli, da Veroli, abitante in una capanna vicina a quella in cui accadde l'orribile fratricidio. E il Campoli fu infatti arrestato e tradotto in carcere a disposizione di questa Corte d'Assise, imputato di istigazione a commettere il fratricidio per sfogo di odi e di rancori contro la famiglia Altobelli.

La discussione, durata ben due giorni, e solo ieri sera, ad ora tarda fu emesso un verdetto negativo, in seguito al quale l'imputato, tra gli applausi del pubblico, fu rimesso in libertà. Il giurista è sorpreso, poichè una splendida e vigorosa difesa dell'avv. Guglielmo Brenna, che impressionò vivamente l'uditorio colla fine argutezza e lucidità di forma e colla sottigliezza delle poderose argomentazioni.

Ieri sera è finita la prima giornata. Di verdetti notevoli vanno segnalati due negativi, che hanno portato alla completa assoluzione degli imputati, e uno affermativo, senza la concessione delle attenuanti, che ha portato alla condanna all'ergastolo. Hanno sostenuto brillanti discussioni avvocati del foro velletrano ed avvocati del foro romano, tra cui noto l'on. Venina e il cav. Guglielmo Brenna. Note anche di passata l'eccitio splendido che ha fatto nella carriera professionale un giovane avvocato di qui, a cui arride un bell'avvenire, ma che ha dato prova, ora, per espressa volontà dell'egregio e modesto amico.

E poichè siamo a parlare di avvocati e di lrionfi forensi, permettetemi ch'io dica una fragilissima parola di lode per quel caro e simpatico avv. Orazio Broglio, senato giorni fa a difendere, nel Tribunale, una causa di lieve importanza — ond'io non ne ho parlato espressamente — ma l'oratore seppeto ha saputo sollevare la discussione a tale altezza da strappare ai commossi giudici una sentenza di assoluzione.

Fallimenti in rovna.

Ischiboni Antonio, sgombrante di lestume. Fallimento dichiarato ieri ad istanza propria. Giudice delegato avv. Basilica Adolfino. Curatore Orsi avv. Enrico. Il 21 corr. prima adunanza. 26 giorni per produrre i titoli. 42 giorni chiusura verifica.

CONCORDATI — **Campan Giorgio**, albergo Gonfalone ieri dal tribunale al 21 per cento mesi trenta di legge.

Ditta Rosa Masi, mercerie. Odierno al 45 per cento in tre rate. Il 21 corr. ore 13 adunanza ivi creditori per deliberare.

CONCORDATI CONFERMATI — *Sanzini rag. Ambino*, con calcinaio di via Ostiense 151 ed abitazione al civico 2, generi diversi, in via Longoni.

La neve in Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 2, ore 16.40 — Dalle provincie giungono notizie di abbondanti nevicate.

A Valenza in causa della neve la stazione ferroviaria delle merci a piccola velocità rimase per una lunghezza di cento metri.

Vi sono tre morti e sette feriti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 3 febbraio 1901 — S. Bi gio v.

Luna in luce alle ore 7.21 m. — Tramonta ore 5.38 — Levo la luce alle ore 5.38 m — Tramonta alle 6.48 m. L'Ave Maria suona alle 5 3[4.

BOLLETTINO METEORICO.

2 febbraio, ore 15.

Europa: pressione massima sulla Russia meridionale, Kiew 769; minima al Nord; ma numero i bilogrammi.

Italia 24 ore; barometro risenti stazionario sulle isole, sono inferiore ovunque a 760, qui tornerà mill. sul Veneto; temperatura generalmente assestata; neviscrì; neviscrì sulla valle Padana e liguria; piogge e deboli temporali sull'Italia superiore; venti deboli meridionali sulla penisola centrale; mare in Tosceno molto agitato.

Previsioni del tempo: Cielo variabile, nevoso e coperto altrove; alcune piogge al centro; venti deboli vari sulla valle Padana, forti intorno a ponente sulla Sardegna, moderati o forti mossi sul altrove; Adriatico mosso, basso e Tirreno agitato.

Barometro molto depresso intorno a 751 sul Veneto e golfo Ligure; minimo inferiore a 750 sulle coste Nord Italia.

Probabilità: venti deboli moderati settentrionali sulla valle Padana, forti del terzo quadrante sulla penisola e Sicilia, forti o fortissimi intorno a ponente sulla Sardegna; cielo generalmente nuvoloso e coperto con pioggie, specialmente sull'Italia superiore; nevoso qualche nevicata al Nord, qualche temporale sul versante settentrionale Adriatico; mare agitato specialmente il Tirreno; temperatura generalmente in diminuzione.

Sciarada

Un popol d'Asia
Diamolo in *prosa*:
Un fiore a noi
Poi mi si dia:
Macchietta appiangati
Chi appena spunta;
Ora, ci prologio!
Ne formo un sasso.

Soluzione del Passatempo precedente:
Ferrovia

Stamane alle ore 8.45 colto da fierovrrivo mafore cessava di vivere lo scultore

Prof. comm. ALFONSO BALZICO

La figlia Ida, inconsolabile ne dà il triste annunzio.

Roma, 2 Febbraio 1901.

Il trasporto funebre avrà luogo lunedì 4 corrente alle ore 15 partendo dalla casa dell'estinto, via S. Susanna N. 5.

Non si mandano partecipazioni. Si prega di non inviare fiori.

Si dispensa dalle visite.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Ferronnae, Pravidenti e S. Felice Siva (distr. di Larino).

REGIO LOTTO

Estrazioni del 2 febbraio 1901.

Bari	3	72	2	20	63
Firenze	39	82	24	53	14
Milano	49	44	26	52	57
Napoli	83	62	32	17	88
Palermo	6	26	13	16	87
Roma	86	48	83	85	40
Torino	15	27	78	32	30
Venezia	56	33	27	39	29

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli *Uffici di Annun. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.* Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono esclusivamente alla 2 dopo nessuno all'Ufficio di Redazione.

Non si accettano all'Ufficio d'amministrazione lettere per gli uffici di Redazione N. 1827.

Dalla Provincia Romana

Per la banda municipale.

Corneto Tarquinia, 1 febbr. 1901. — Il 7 gennaio una Commissione parti da Corneto Tarquinia e fu ricevuta dal conte Bruschi-Falgari, col portare l'offerta del Consiglio, della cui nomina a Sindaco. Egli, accettando, pronunciò questa frase: ma badino bene, io non voglio essere Sindaco di partito.

Ciò promesso, il 19 dello stesso mese, il Consiglio Comunale creazione di un gruppo elettorale di vero partito, sostenuto dall'Associazione musicale cittadina, mettendo in disparte le gravi questioni della nostra città, deliberava senza alcuno nostro plausibile e per solo spirito di vendetta lo scioglimento della Banda municipale. Due assessori municipali raccattatisi, per elemosina sotto firme di Consiglieri, poterono presentare la domanda.

Quest'ultimo Corpo musicale, esistente da oltre 60 anni, sagli ultimi anni per non aggravare le finanze municipali san

Velletri, 2 — (*Ecomerlan*). Finalmente pare vicino ad una definitiva risoluzione l'impianto della illuminazione elettrica della città. Essa sarebbe fatta a forza idraulica. L'impresario sig. Cadolo verrà fra una ventina di giorni.

Velletri, 1. — A cura della Società Musicale, dei distinti filarmonici e della Cappella cittadina, si terrà nella Cattedrale solenni funerali in memoria di Giuseppe Verdi. La cerimonia riuscì degna dell'immortale genio dell'estinto, mercè la cooperazione del Capitolo che nulla risparmiò per rendere solenne la mesta di requiem, composta e diretta dal maestro E. Guidi, la cui opera impareggiabilmente.

Così anche Albano ha unito la sua lagrima al pianto d'Italia e del mondo.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano, l'termometro centigrado segnò: 12,9 — Minimo 9,9.

Quirinale. — S. M. il Re ricevette in udienza privata il generale Saletta, il senatore Pistoiesi, gli on. Anania, Luciano Colonna e Emilio Reggio.

— La Regina Elena ricevette l'on. Vaglio insieme alla sua sposa.

Onorificenze. — Il generale Brusati, primo aiutante di campo di S. M. il Re, è stato insignito da S. M. l'Imperatore di Russia della croce di S. Stanislao.

Il Granduca Pietro di Russia ha rimesso le insegne della stessa onorificenza al sig. Na cleo Matteoli, funzionario alla delegazione del P. S. della ferrovia.

Congratulazioni.

Per la Regina d'Inghilterra — Nella chiesa anglicana in via del Babuino, ieri alle 12, ebbe luogo la commemorazione della Regina Vittoria, che riuscì oltremodo solenne.

Molta folla stazionava fuori della chiesa in attesa dell'arrivo dei ministri e degli ambasciatori.

Il tempio era parato a lutto e assai riccamente addobbato con strascichi d'argento.

Dietro la cattedra del Pastore, in mezzo ad un grande panneggiamento di velo nero, era il monogramma della defunta Regina, a striscie di argento.

In tempio era gremito. Intervennero i ministri on. Visconi-Venosta in rappresentanza di S. M., on. Branca, on. Sacchi, on. Tonna di Sua Maestà, on. Finali, i sottosegretari di Stato, il prefetto comm. Colmayer, il sindaco principe Colonna, il Corpo diplomatico al completo.

Rappresentavano S. M. la Regina Margherita: il marchese Gnicciolì, la marchesa di Villanarina, il conte Oldoini.

Intervennero in forma ufficiale le rappresentanze del Senato e della Camera.

Rappresentavano Casa Reale il generale Pecori-Giraldi e il conte Gianotti.

Erano presenti i generali Tocorn-n, Ferdi di Cessole, Sismondo, un cinquantesimo numero di ufficiali superiori, moltissimi senatori, deputati ed alcuni giornalisti.

Il pastore anglicano pronunciò il sermone, poi furono cantati dei salmi.

Malgrado il pioggiggia fuori e dentro il tempio non si ebbe a lamentare incidente alcuno.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto le rappresentanze dei Capitoli delle Patriarcali, le quali gli presentarono i cei i storiali della festa della Purificazione.

Il Papa benedisse i ceri e quindi li fece distribuire al Corpo diplomatico presso la S. Sede e alla prelatura.

— Oggi alle 4 pom. nella chiesa della Minerva, predicherà fra P. Clemente Domenichelli.

— Domani alle 3 3/4, nella cap. delle Sacre di S. Giuseppe, p. Magana 18, adunanza mensile delle Signore associate.

Pel Cesarismo. — Il 6 corrente i consessi del Cesarismo inizieranno la distribuzione delle schede che dovranno poi essere ritirate nella giornata del 10 corrente.

Perchè i nostri lettori possano rendersi conto del primo esperimento del quesito al quale debbono rispondere ne pubblichiamo l'elenco:

quesito 1. Cognome, nome e paternità

2. Residenza di parecchia e cessazione col capo di famiglia

3. Presenza con dimora abituale — occasionale

4 Assente temporaneamente dalla famiglia. Luogo ove trovasi l'assente

5. Sesso maschio — femmina

6. Anno di nascita esatto

7. Luogo di nascita — Chi è nato nel Regno, dica quale Comune e in quale Provincia. Chi è nato all'estero, dica in quale Stato

8. Chi non è cittadino italiano, dica a quale Stato appartiene

9. Celibe — Nubile — Coniugal — Vedov

10. Sa leggere — non sa leggere

11. Religione. Chi appartiene ad un culto, dica quale

12. Chi ha laterali al suo nome la catasto o nel dello rapporto beni immobili, dica se ha terreni — se ha fabbricati

13. Condizione e professione principale

14. Chi esercita l'agricoltura dica se conduce o invece terreni propri o della famiglia; se è colono e fittavole — bifamiglie — enfiteuta — colono o mezzadro — contadino obbligato — giornaliero bracciante di campagna.

15. Chi è occupato in un industria e in un commercio, dica se è padrone, direttore, capotecnico, impiegato, commesso, agente, viaggiatore, artigiano indipendente, operaio, fornitore, bracciante.

16. L'operaio, e in generale chi esercita un lavoro manuale, dica se lavora in un opificio e altre locale del padrone, ovvero nella propria abitazione.

17. L'operaio, artigiano, domestico o bracciante, che sia attualmente disoccupato, dica da quanto tempo e se per malattia o per altro motivo.

18. Professione od occupazione secondaria.

19. E' cieco, è sordomuto.

Per rispondere ai quesiti 3, 4, 5, 9, 10, 12, 14, 15, 16, 17 e 19 basta *sottolineare* le parole che rispondono alla condizione dell'individuo.

Al quesito n. 7a. Chi non esercita una professione, deve dire la sua condizione, cioè se è capitalista o benestante o pensionato o ricoverato o studente o attendente alle cure domestiche, ecc. chi è occupato nell'agricoltura dice se è agricoltore ovvero ortolano, giardiniere, bovaro, pecoraio, ecc.; chi è occupato in un'industria, arte o mestiere, ovvero nei trasporti o nel commercio, specificherà la propria condizione e di fatiche.

Il segretario generale del Comune.

— Venerdì il Consiglio comunale, dopo essersi adunato in seduta pubblica per approvare una proposta della Giunta, con la quale si nega il diritto all'aumento sessennale pel posto di segretario generale del Comune, procedette in seduta segreta alla nomina del segretario generale fra i quattro candidati alla Commissione.

I consiglieri dell'*Unione Romana*, adunatisi prima della seduta, avevano stabilito di votare per l'avv. Alfredo Lusignoli: il partito liberale si era pronunziato invece in maggioranza pel dott. Cesare Camera.

Alla seduta erano presenti i consiglieri:

Altieri, Armellini, Ballori, Bonucci, Bonsembiante, Buttarelli, Carnazzi, Carpegna, Castellani, Cecchini, Ceselli, Chigi, Civalleri, Colonna P., Cotellacci, Crocioni, Desideri, San Martino, Ferrari, Fracchetti, Gelli, Gallappi, Grazzini, Gennari, Giordano-Apostoli, Giovanelli, Jacomoni, Jacovacci, Ingami, Kaufmo, Kock, Liberali, Malatesta, Mariscotti, Misi, Massimo, Monaci, Monani, Natali, Pacelli F., Pacelli E., Palumbo, Panizza, Pescichetti, Pianciani, Postumi-Pasi, Ruggeri, Silvestri-Gelli, Santucci, Sciaiola, Serafini, Serlupi, Soderini, Stadlerini, Tenerani, Teso, Tittoni, Tommasetti, Tommasini, Topai, Torlonia, Trompeo, Vitelleschi, Cacciani.

Dopo animata discussione si venne ai voti e il risultato fu il seguente: avv. Lusignoli voti 53, detti, camera 22, schede bianche 10. Fu quindi proclamato eletto il detto Lusignoli.

A proposito dell'avv. Lusignoli ecco quanto scrivono il redattore della Commissi ne:

D'avv. Alfredo Lusignoli, di anni 37, nativo di Ancona, dopo aver professato per qualche tempo l'avvocatura a Firenze, entrò negli uffici di Prefettura, conseguendovi il grado di Segretario, finchè il 30 novembre 1898 in proposito dall'Amministrazione municipale di Bari a dirigere temporaneamente la Segreteria del Comune.

Come attesta il sindaco di quella città, l'avv. Lusignoli fece buona prova, specialmente nel riordinamento degli uffici e nella direzione e trattazione degli affari amministrativi, talchè la Giunta municipale ne propose la nomina stabile, e il Consiglio comunale nella seduta 8 febbraio 1899 con lusinghiera votazione approvava la proposta.

Nell'adempimento dei suoi doveri ha dimostrato, per abilità amministrative delle pubbliche azioni, intelligenza svegliata e pronta, copiose cognizioni specialmente giuridiche, esperienza nella risoluzione delle questioni amministrative e notevoli attitudini alla direzione degli affari municipali.

Presenta fra i suoi titoli alcune relazioni d'indole amministrativa, e parecchie pubblicazioni giuridiche, nelle quali tutte dimostra svariata coltura e una rimarchevole conoscenza delle dottrine del diritto.

Alla memoria di Umberto I. — Nel negozio di gioielliere ed orificeria del cav. Beretta, in via del Corso n. 188-86, abbiamo ammirato il magnifico ricordo che la Società, come ciale in industriale agricola romana offrì à quanto prima a S. M. il Re per la venerata memoria del compianto Umberto I.

Detto ricordo, eseguito dal Beretta, su disegno del pittore Gini e per incarico della detta Associazione, consiste in un artistico medaglione riccamente lavorato in argento nei cui mezzi fanno del Re Buono e leale. Un cefano insegliato ed una graziosa pergamena accompagnano tale medaglione.

Società Zoologica Italiana — Al telegramma di questa Società, col quale a S. A. R. il Duca degli Abruzzi veniva partecipata la nomina di questo onorario, fatta per acclamazione in assemblea generale del presidente, prof. Antonio Carruccio, ebbe ieri stesso la seguente risposta:

Prof. Antonio Carruccio, presidente Società Zoologica Italiana — Università - Roma.

Sono lieto partecipare V. S. Illma e Sodi Società Zoologica, che S. A. R. il Duca degli Abruzzi gradì devoti omaggi e riconoscente accettò onorifica nomina.

Dall'aiutante d'ordinanza
Docci.

Per l'Esposizione regionale operaia — Venerdì si terrà nella sala maggiore dell'Ateneo per l'attuazione della Esposizione regionale operaia, nella sala della Generale Operaia in via del Pantheon 57. Erano presenti i consiglieri comunali cav. A. Stadlerini e Tenerani, il cav. Alessandro Natali, il cons. prov. cav. C. Giuliani, l'avv. G. Lazzarini, il sig. A. Sassi, Erano inoltre rappresentate le Associazioni: la Società dei Decoratori, Operai di artiglieria, Previdenza sarti, Cooperativa fra gli artisti, Albergatori, cuochi e camerieri, M. S. falegnami-ebanisti, Cooperativa italiana fegatari di libri, Collegio dei lastricatori, Fratellanza artigiana italiana, M. S. materassai, tappezzieri, lit. grafi, Operaia antiziuale M. S. cappellai, Cooperativa cappellai, Generale operaia, Orafi, Cooperativa pittori, Unione cooperativa e Società operaia. Comparve per costituzione di parimenti e Lavoranti pasticcieri.

Invitarono la riunione adesione gli on. Santini, Torlonia, Agnini, Barzilai, Garibaldi, D. Felice Borghese, il prof. L. Facelli e gli assessori Cesarini-Albrandi e Trompeo.

Si conclusse con lo stabilire che il Comitato esecutivo sarà composto di 40 componenti, di cui 20 saranno designati, ora per allora, dalla Società Operaia accademici, dai Capitoli delle Patriarcali e dalle quali gli presentarono i cei i storiali della festa della Purificazione.

Fu distribuito un manifesto programma adesioni di altre associazioni il Comitato resterà così composto, essendo riservato questo diritto alle prime 20 società adunate.

Seguirono poi la discussione sull'idea che l'esposizione potesse essere nazionale, la maggior parte degli oratori si pronunciò perchè l'esposizione fosse regionale pur accettando l'avviso che potessero esser presentati da operai residenti fuori della nostra regione.

Per Giuseppe Verdi. — L'Accademia di S. Cecilia commemorò ieri sera Giuseppe Verdi. Filarmonici, eseguirà sotto la direzione del M. Falchi la *Messa da Requiem* di Verdi, in commemorazione del defunto maestro.

— Questa sera alle ore 21, al Circolo Gen. Operaio in via del Pantheon. Il secondo avv. S. Rinella terrà una conferenza " G. Verdi Immortale. „

— Il Circolo Monarchico Universitario dirsse giorni sono alla famiglia Verdi il seguente telegramma:

A Giuseppe Verdi Immortale. Nel culto della Patria e dell'Arte fu grande. Il culto della Patria e dell'Arte esterneri la sua memoria.

Il Presidente: *G. Hussch.*

R. Scuola di applicazione degli ingegneri. — Ecco l'elenco dei laureati - Ingegneri civili - indirizzo acque del 1899-900

Anastasi Anastasio, da Messina, voti 100|100 — Mazzanovi Vincenzo, da Caltagirone, 98 — Di Maio Leonardo, da Cancva, 98 — Salvi Giuseppe, da Orbitano, 97 — Bernia Angelo Ugo, da Roma, 96 — Manacorda Dionisio, da Roma, 94 — Andreini Corrado, da Fiorenze, 94 — Buratlini Vincenzo, da Ancona, 90 — Conia Leopoldo, da Firenze, 90 — Dainelli Piero, da Firenze, 90 — Gentili Ettore, da Grandi, 88 — Stelzer Giovanni, da Livorno, 88 — Canonica Giuseppe, da Goriemilia, 86 — Taglioscore Dario, da Roma, 86 — Bonfiglio Salvatore, da Palermo, 75 — Severini Filippo, da Imola, 75 — Schenona Antonio, da Lumazzo, 75 — Cavallini Decio, da Roma, 75 — Galletti Giuseppe, da S. Mauro, 75 — Lagrio Alfonso, da Genova, 75 — Fiorelli Domenico, da Fossombrone, 74 — De Caro Gaetano, da Caricatti, 74 — Bisso Prospero, da Roma, 72 — Sarani Oscar, da Firenze, 72 — Zanni Giovanni, da Genova, 72 — Venisi Francesco Giorgio, da Roma, 70.

Per l'istruzione popolare. — Oggi, alle 15, nella sala in via della Palombella, N. 4, il prof. F. Sabatini parlerà sul seguente tema: " Sunto agricoltura delle piene del Tevere, dall'epoca dei Re ai nostri giorni. „

Società Dante Alighieri. — Il Consiglio centrale, adunatosi sotto la presidenza del conte Villari coll' intervento della contessa Pasolini, ha confermato le rispettive cariche ai consiglieri che ne erano investiti l'anno scorso; ha deliberato di rieleggere a consiglieri per il triennio sociale 1900-1902 intorno all'esecuzione di voti formulati nel Congresso di Ravenna.

Su proposta Nathan ha deciso che il Presidente chieda adesione a S. M. la Regina vedova per presentarle le condoglianze della Società, e a S. M. la Regina Elena per pregarla di gradire la medaglia distintiva annuale come già l'ebbe a gradire la Regina Margherita.

L'investimento dei soci è continuo: notiamo 60 ufficiali con 4 colonnelli nel solo Comitato di Parma; fra i nuovi soci notiamo il deputato Engel e il libraio " Candia „ di Treviso.

A Palazzo Sinibaldi. — Ieri nel pomeriggio, come annunziammo, nella sala del Gran Consiglio in Monte Citorio, la contessa Agnesi, ebbe luogo la grande esposizione a scopo di beneficenza, delle ultime invenzioni del secolo passato, promossa da un Comitato di varie signore della nostra aristocrazia.

Il pres. Folchi, e l'instancabile sig. Massoni, coadiuvarono a che la festa riuscisse nel suo scopo; fra le signore e signorine notammo: la marchesa sig. Capelletti, Cavalletti, Castagni, Serlupi, la baronessa D'Auston, la contessa Benzi, la sig.ra Folchi, Lanzoni, Massoni, Pucciarelli, Gli Lombardi alla mitragliatrice del cav. Sassi, ai raggi Rontgen dei Massoni, alla posta ciclistica lampo e tanto altre belle cose.

Per assai applaudite il Cinematografo, gentilmente concesso dal cav. De Federicis, con quadri vaticani inediti.

Circoli e Società. — *Impiegati e insegnanti comunali.* — Anche in quest'anno le Società degli Impiegati e degli Insegnanti comunali, nelle loro splendida sala, al palazzo Lante, in piazza Caprettari, daranno delle feste da ballo, ed un divertimento speciale per i bambini.

Comunisioni speciali invarno sbarcheranno, perchè se è possibile, le feste saranno anche migliori degli anni antecedenti.

Senza commettere indiscretezze possiamo assicurare che le feste di quest'anno riusciranno quanto di più elegante e di più geniale si possa immaginare.

— *Società Pubbl. Ass. " Stella d'Italia „.* — Oggi e domani dalle 2 alle 6 e dalle 9 all' 1 antim. avranno luogo all' Edenia le veglie.

Domenica festa da ballo a benefici dell'Associazione di Pubblica Assistenza Militare " Stella d'Italia „.

In ciascuna festa verranno estratti alcuni premi costituenti una cena e vino.

I biglietti di giorno costano cent. 50 e di sera **una lira.**

— *Circolo degli impiegati.* — Questa sera, alle ore 22, è intimo le feste del carnevale con ballo famiglare.

Nelle malattie di gola, naso, orecchie consultate il Dott. Rosanini, via Poli 50 p. 2. Orario dalle 14 alle 16. Telef. 2288.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Nesselhiller, specialista di *dottrica occhiale*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 88, primo piano. Reina.

Vini Marsala genuini? — *Buton*, Piazza Trevi 88. Le qualità più fini ai prezzioli mii.

Il dott. E. Floroni si è trasferito al Corso Vitt. Em. 24 (presso il Gesù). Riceve per malattie di orecchio, naso e gola dalle 11 alle 14.

Dottor Galloni, Uffici del Vicario 43. Consultazioni dalle 12-13.

Ancora del supposto delitto di via del Governo Vecchio. — L'autorità giudiziaria ha fatto rinettare in libertà il giovane Lattari Emanuele, sul quale pesavano sospetti per il presunto omicidio nello scodeste Scopeta.

Continuano le indagini.

Tre casse forti. — Accanto all'ospedale di S. Spirito è sorta gli anni scorsi la casa degli Orfani di Roma. Ieri mattina verso le 6 il portiere Ura Lassdei nell'aprire il portone si accorse che la scrittura era stata scassinata all'interno e avvertì il sorvegliante Tacchelli e la guardia di servizio, Mangi-la Vincenzo, i quali trovarono aperte e scassinate di destro le porte degli uffici, segno che i ladri avevano nascosti la sera innanzi.

Nella camera dell'amministratore, i ladri tentarono di portar via la cassa forte che contenevano parecchie migliaia di lire, ma non vasendo riusciti che a rovinare la pesante, portarono nella stanza dell'economo sig. Delibato, portando via dalla scrittorio dell'indentità ai deputati. L'Ufficio accolse all'unanimità, meno uno, la proposta di ell'on. Costa.

Per le scuole secondarie.

La Commissione, eletta dagli Uffici per esaminare la proposta di legge dell'on. Gallo su " le nizioni nelle scuole secondarie e no mali „, si è costituita ieri, nominando all'unanimità presidente l'on. Coppino, segretario l'on. Zanoni.

Altro assassinio alla mezione.

L'on. Tecchio — del gruppo Zanardelliano — ha presentato un emendamento alla mozione Danco sui fatti di Genova.

Dopo le parole *incita il Governo ad esplicare* l'on. Tecchio propone di aggiungere le parole: *a respingere coloro che liberi statutarie colla presta situazione delle riforme tributarie.*

Pei funzionari di cancelliere e segretarie.

Sapeiamo che l'on. Giantureo ha già pronto un progetto di legge pel miglioramento dei funzionari di cancelliere e segretarie giudiziarie, che presumbe à subito alla Camera.

Casse di prestanze agrarie.

Alcuni giornali hanno parlato di un gr getto per i piccoli prestiti agrari, di iniziativa parlamentare. E' bene ricordare che fin dall'agosto scorso l'on. Luzzatti presentò al Ministero di Grazia e Giustizia un progetto per le Casse di prestanze agrarie col contributo di L. 500.000 annue per potere concedere un interesse di favore per i piccoli prestiti agli agricoltori.

Il progetto si trova presso il Ministero del Tesoro per gli opportuni studi.

Ministero P. Istruzione.

S. M. il Re di *motu proprio* ha conferito la commenda Mauriziana all'on. Enrico Pannacchi, sott-segretario di Stato alla P. I.

Ministero Agricoltura.

La Società agraria di Lombardia, pubblicata dall'on. senatore conte Sanseverino Vimercati, ha pubblicato una indagine sulle condizioni dei pascoli alpini, e si propone di compilare e diffondere una istruzione pratica sui modi di promuovere il miglioramento dei detti pascoli.

L'on. Carcano, Ministro di agricoltura, ha concesso all'uopo un contributo di L. 1000.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Terni da Gregori Luigi imbarcherà sul *S. Martino* in sostituzione di Saccarea Gabriele. Questi è destinato a prestare servizio presso il comando della difesa locale della piazza marittima di Maddalena in luogo del tenente di vascello Vinci Luigi.

Il comandante del I Corpo d'armata del R. Esercito ha segnalato al Ministero l'ordinanto e l'operosità dimostrata dai comandanti del C. R. E., Venturi Ambrogio, nel contribuire a e rosservirsi e spegnere un incendio scoppiato l'11 gennaio p. p. in Urbino di Mompantero (Torino) dove quel militare trovavasi in licenza. Il Ministero è lieto di associarsi al cannoniere Venturi Ambrogio per tale fatto.

Il *Colonna* è giunto a Napoli.

Ed Lo sarà a Archirafi, partirà tra non molto, da Taranto per Suda dove rimarrà di stazione.

E' partita ieri la R. nave " Dandolo „ da Napoli per Siracusa.

La R. nave " Calabria „ partirà da Venezia per Massaua il 6 corr.

Sports

Gare di tiro a Monte Carlo.
(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Monte Carlo, 1, ore 20.5 — (*da Borsicci*). Settantadue tiratori hanno preso parte alla gara per il premio di Monte Carlo.

Il primo e il secondo premio sono stati divisi tra i signori Georges Pellerin e Mackintosh. I quali tirando 6 colpi, hanno ucciso ciascuno 9 piccioni; il terzo e il quarto sono stati divisi tra il signor De Monts e De Pape, i quali, tirando pure 6 colpi, hanno ucciso ciascuno 8 piccioni.

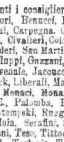
Lunedì 4 febbraio premio delle Dahlias (a 27 metri).

— Ecco ora il risultato del concorso di tiro al ciogliale:

Prima serie: 1° conte Wess, con 43 punti — **2° signor Roberts**, con 43 punti — **3° signor G.** Grasselli, con 42 punti.

E quello del concorso di tiro alla pietola:

Prima corsa: 1° signor Soligman, con 43 punti — 2° signor Barrier, con 42 punti — 3° signor Maurice Faure, con 41 punti.



La signora du Barry la cui bellezza ed eleganza sono storiche, devono i suoi successi ai soliti di to-lette. Ella ne ha scelto una speciale, scelto la *Crème Simon* la *Poloven* ed il *Sapone* di questa casa, la meravigliosa sua bellezza sarebbe stata più dovevole. **J. Simon**, 13, rue Grange Batelière, Parigi. Medaglia d'oro all'Espos. Univers. di Parigi 1900.

AFFANNO

Illmo Sig. **Carlo Arnaldi** — Farm.
Foro Bonaparte 35 — Milano

Dalla cura del vostro rinomato **Liquore Antiasmatico** nel mio **asma bronchiale cronico** con **accessi e catarro,** ho ricevuto tale beneficio che mi dispego già da tempo **guarito.** Difatti **l'asma più non si fece vedere.** Vi ringrazio di tutte cuore della vostra meravigliosa scoperta che ridona la vita a tanti sofferenti affetti da sì terribile malattia.

Federico Cavallucci
Buchinaico (Chieti)

Stadio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C. Roma.** (V. quarta pag.)

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Importante riuscì la discussione della interpellanza del sen. Canevaro, intorno alla Conferenza di Roma contro gli anarchici; discussione che si chiuse con la presentazione, per parte del Guardasigilli, di un disegno di legge per la repressione dei delitti anarchici.

Il Senato deliberò di discuterlo immediatamente ed all'uopo convocò gli uffici per domani.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni, la Camera approvò il progetto per Giuseppe Verdi. Indi cominciò la discussione sui premi alla marina mercantile.

Parlarono gli on. Fiamberti, Bottolo, Agnini, Di Stefano tutti a favore del progetto ministeriale.

Lunedì seduta per lo svolgimento delle **mozioni e interpellanze sui fatti di Genova.**

Giunta delle elezioni

Le i la Giunta delle elezioni ha discusso in seduta pubblica le elezioni contestate di Massa Carrara, elette Fasani; Mirabello Eelano, eletto Todesco, e Note, eletto Lorenzo Rasli.

L'on. Venturini sostenne la validità dell'elezione dell'on. Todesco. Per Reali sostenne le ragioni l'avv. Alberti, e pel sacondabente Carlo Ruffini parlarono gli avv. Morello e Fabrizi.

La Giunta deliberò l'annullamento di Fasani a Massa Carrara e la convalidazione dell'on. Todesco a Mirabella Eclano.

Per Note, respinta la proposta Barzilai di proclamare eletto l'on. Carlo Rasini, fu approvata quella dell'on. Trippei dell'annullamento dell'elezione.

Per la indennità ai deputati.

Prendendo occasione da un disegno di legge degli on. Fani e Socci intorno alla modificazione della legge sulle incompatibilità parlamentari, l'on. Costa, nell'Ufficio IX, propose — e a lui associarono gli avv. Morello e Fabrizi — che l'Ufficio facesse voto perchè fosse, anche in Italia, adottato il criterio dell'indennità ai deputati. L'Ufficio accolse all'unanimità, meno uno, la proposta dell'on. Costa.

Per le scuole secondarie.

La Commissione, eletta dagli Uffici per esaminare la proposta di legge dell'on. Gallo su " le nizioni nelle scuole secondarie e no mali „, si è costituita ieri, nominando all'unanimità presidente l'on. Coppino, segretario l'on. Zanoni.

Altro assassinio alla mezione.

L'on. Tecchio — del gruppo Zanardelliano — ha presentato un emendamento alla mozione Danco sui fatti di Genova.

Dopo le parole *incita il Governo ad esplicare* l'on. Tecchio propone di aggiungere le parole: *a respingere coloro che liberi statutarie colla presta situazione delle riforme tributarie.*

Pei funzionari di cancelliere e segretarie.

Sapeiamo che l'on. Giantureo ha già pronto un progetto di legge pel miglioramento dei funzionari di cancelliere e segretarie giudiziarie, che presumbe à subito alla Camera.

Casse di prestanze agrarie.

Alcuni giornali hanno parlato di un gr getto per i piccoli prestiti agrari, di iniziativa parlamentare. E' bene ricordare che fin dall'agosto scorso l'on. Luzzatti presentò al Ministero di Grazia e Giustizia un progetto per le Casse di prestanze agrarie col contributo di L. 500.000 annue per potere concedere un interesse di favore per i piccoli prestiti agli agricoltori.

Il progetto si trova presso il Ministero del Tesoro per gli opportuni studi.

Ministero P. Istruzione.

S. M. il Re di *motu proprio* ha conferito la commenda Mauriziana all'on. Enrico Pannacchi, sott-segretario di Stato alla P. I.

Ministero Agricoltura.

La Società agraria di Lombardia, pubblicata dall'on. senatore conte Sanseverino Vimercati, ha pubblicato una indagine sulle condizioni dei pascoli alpini, e si propone di compilare e diffondere una istruzione pratica sui modi di promuovere il miglioramento dei detti pascoli.

L'on. Carcano, Ministro di agricoltura, ha concesso all'uopo un contributo di L. 1000.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Terni da Gregori Luigi imbarcherà sul *S. Martino* in sostituzione di Saccarea Gabriele. Questi è destinato a prestare servizio presso il comando della difesa locale della piazza marittima di Maddalena in luogo del tenente di vascello Vinci Luigi.

Il comandante del I Corpo d'armata del R. Esercito ha segnalato al Ministero l'ordinanto e l'operosità dimostrata dai comandanti del C. R. E., Venturi Ambrogio, nel contribuire a e rosservirsi e spegnere un incendio scoppiato l'11 gennaio p. p. in Urbino di Mompantero (Torino) dove quel militare trovavasi in licenza. Il Ministero è lieto di associarsi al cannoniere Venturi Ambrogio per tale fatto.

Il *Colonna* è giunto a Napoli.

Ed Lo sarà a Archirafi, partirà tra non molto, da Taranto per Suda dove rimarrà di stazione.

E' partita ieri la R. nave " Dandolo „ da Napoli per Siracusa.

La R. nave " Calabria „ partirà da Venezia per Massaua il 6 corr.

La Gazzetta Ufficiale di ieri pubblica il R. Decreto che stabilisce come segue il quadro organico del Corpo Reale Equipaggi e stabilito coal:

Capitani 30 - Tenenti 54 - Sottotenenti 67.

Ci telegrafano da Napoli:

E' morto la notte scorsa a Napoli il contro ammiraglio della riserva navale **Luigi Merlin,** nato il 15 settembre 1825.

Nominato guardiamarina proveniente dalla Scuola degli ingegneri di ponti e strade il 28 ottobre 1843, alfiere di vascello 18 giugno 1854, tenente di vascello 16 dicembre 1860, capitano di fregata il 10 luglio 1866, capitano di vascello 30 maggio 1875, contro ammiraglio nella riserva navale 14 luglio '87.

Una medaglia di argento ed una di bronzo al valor militare.

Ufficiale Ordine Mauriziano e Cav.na d'Italia.

Campagne di guerra 1861-61 e 1866.

Ultimo suo salvataggio: Fregata americana " Guerriera „ Incaglio'si sulle scogliere di Vallo

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

R. D. che stabilisce i quadri organici delle Stato Maggiore generale della R. Marina e degli ufficiali del Corpo Reale Equipaggi — R. D. portante modificazioni al Ruolo del Mec. del Tesoro — R. D. col quale vengono nominati i componenti il Consiglio d'amministrazione della Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai — R. D. (Parte supplementare) sull'amministrazione in Lazione di un Governo e Scuola tecnica governativa.

R. D. che approva un contratto per la donazione alle Stato di una raccolta di documenti storici — D. M. circa i posti messi a concorso per volontario nella carriera consolare — Orari dei piroscafi per la Colonia Eritrea, della ferrovia Massaua-Sasti e della circoscrizione Stati-Massaua, e norme per il trasporto della corrispondenza postale.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nella varia Borse del Regno.

Informazioni estere

FRANCIA

(8) **Parigi,** 1 — *Senato* — Si approvano con leggeri emendamenti i bilanci della giustizia e della stampa nazionale.

(servizio speciale del Pop. Romano)

Parigi, 3, ore 16.40 — Secondo informazioni dall'Abissinia, non è vero che sia sola scoppiata una guerra. Si tratta soltanto di una ribellione di alcune tribù dell'Harrar.

ULTIMA ORA

Servizio speciale del Pop. Rom.

Napoli, 3, ore 18.10 — Stamane nella chiesa anglicana a Sta Pasquale si fecero solenni funerali alla memoria della Regina Vittoria.

Officiarono Wyatt ed Irving. Quegli recitò del pentcame su degli fronte a delle defunta.

La colonia inglese era al completo. Assistevano pure vari consoli in uniforme, i rappresentanti della marina, dell'esercito, del prefatto e parecchi magistrati.

— Stanotte è morto tra spasimi atroci quel barone **Lovel dei cui arresto vi telegrafai l'altro giorno.**

— Le *condizioni di salute del card. Prisco* sono stazionarie. La malattia di lui desta, peraltro, viva apprensione.

Milano, 2, ore 16.25. — Oggi al municipio si è costituito il Comitato per la sottoscrizione pubblica per il monumento da erigersi a Verdi qui a **Milano, cosi:**

Pres. il sindaco comm. Mussi; vice-presidenti il sen. Visconti di Modrone e Arrigo Boito; segretari Suzzi e Claudio Treves delegati dell'Associazione Lombarda dei giornalisti Altri membri sono: Filarmonici direttore del Conservatorio, gli assessori Pisa e Cirabelli, il conte Leopoldo Talli, il deputato provinciale Buganzelli e gli editori Ricordi e Sonzogno.

La neve a Milano.

Servizio spec. del Pop. Rom.)

Milano, 2, ore 16.25. — Iersera, causa il peso della neve caduta, si spezzarono migliaia di fili telefonici sparsi, i quali, cascando i fili che servono a trasmettere la corrente elettrica per la illuminazione e per la trazione tramviaria, si bruciarono provocando una scintilla fantastico e continuata. Folchè i fili pesanti sostituiranno un perlo ico grossissimo per i pannelli, si che alcuni cittadini nervosi nazionali e due cavalli moriranno fulminati, si dovette sospendere la circolazione della corrente ed arrestare il movimento della tramvia.

La sospensione dura anche oggi.

Intanto si procede alla rimobilione di tutta la rete telefonica sui tetti e il pericolo. Sono interrotti così quasi tutti i servizi telefonico e quello degli orologi elettrici.

Si è ine minciato a ristituire il servizio telegrafico. Si reclamano provvedimenti dal Ministero delle poste e dei telegrafi, attribuendoli tanti guai alla estinazione della Società telefonica dell'Alta Italia che non vuole adottare l'uso delle condutture sotterranee e dei fili di rame come suggerì la Commissione d'inchiesta.

BORSE E MERCATI

Roma, 3 febbraio

Mercato calmo ben tenuto ma con affari limitati esso do interrotte le comunicazioni telegrafiche con l'alta Italia e la Francia.

La Rendita dei contanti ebbe scambi da 100.20 a 100.30 e per fine 100.40 a 100.45.

Rendita interna 4 1/2 a 111.20.

Banca d'Italia 878 — Comunale 712 — Credito 576 — Banco Roma 137 — Sconto 128 — Roma 720 — Acque 1065 — Condotte 249 — Molini 74 — Omnibus 364 — Metalli 122 — Immobiliari 181 — Cotone 375 — Fondiario 196 — Fondiario 503 — Zuccheri 94 — Forni 78 — Mediterranei 249 — Cemento 100.

Canali irrigatori

Francia 105.90 — Londra 26.66.

Cambio dazio doganale 4 febbraio L. 105.90
Dal 4 al 10 — fino a — L. 105.90.

BORSE ITALIANE — 2 Febbraio 1901.
N. R. - I prezzi sono a due cifre.

	Genova	Milano	Parigi	Firenze
ea.ita ea	100 42	100 30	— —	100 50
II fine	— —	100 17	— —	— —
4 1/2 1900	110 70	— —	— —	111 —
An. B. d'Italia	878 —	— —	— —	876 —
» B Commerc	— —	51 —	— —	— —
» farr. Medit.	532 50	532 —	— —	531 50
» » Merid.	715 —	715 —	— —	714 25
» » Tothgna	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	— —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovrana	— —	— —	— —	— —
» Nas. Gen.	450	449 —	— —	— —
Cr. Fond. Rurale	425	425 —	— —	— —
Ob. Ferr. 1900	— —	304 50	— —	— —
Fondiario Ferr.	— —	504 50	— —	— —
Fon. Ed.ilizi 1	— —	511 —	— —	— —
» » 4 p	— —	507 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	— —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	101 92	100 90	— —	101 92
Id fino	100 —	100 09	— —	100 10
Ld. fra id.	26 68	26 66	— —	— —
Londra a Stm	— —	— —	— —	26 68

Consolidati - Media uff. del Regno, 31 gennaio

	coi cedola	*senza cedola*
0/0 lordo	100.26 7/8	98.26 7/8
4 1/2 netto	109 1/4	109 1/4
0/0 netto	100.08	98.08
0/0 lordo	61.70	60.50

Parigi, 2, 15,30	Apertura	Chiusura	Differenza precedente
Francia 0/0 amm.	— —	— —	100 65
» 3 0/0 perp.	105 10	105 12	102 12
Rend. 3 1/2 0/0	107 50

LA COLLANA MALEDETTA

ROMANZO DI

E. ESCOFFIER

PARTE TERZA

La Madonna — Cap. III.

" Se fosse possibile farli partire tre o quattro giorni prima di me, potrebbero informarsi preparare la via, lo non avrei che a presentarmi per ricompiare o conquistare la collana.

La fisonomia d'Andreina era raggiante all'idea della spedizione in due volte.

Alberto e la signora Villeneuve si scambiarono uno sguardo d'intesa.

— Aggiungo, riprese l'ex-comandante, che Daniele e la sua Pieretta non devono desiderare di meglio che trovarsi soli, e che non son sicuro che non prevengano i miei desiderii, ed essendosi impegnati ad assistermi non facciano delle difficoltà per agire d'accordo... Ah! cara Andreina, i migliori nostri amici sono molto egoisti!...

Rassicurata completamente la signorina Villeneuve fu favorabile pel rimanente del tempo. Alberto si guardò bene dal distogliersi da quelle buone disposizioni.

Dopo aver lasciato la villa Passy corse da Daniele, che la sera stessa partiva per Napoli con Sinavita, a raccomandargli di telegrafare non appena avessero un indizio qualunque.

Ammesso in casa Villeneuve ufficialmente come fidanzato. Alberto faceva delle lunghe visite alla signora e ad Andreina; assisteva ai loro lavori e studiava ommosso colei che doveva esser sua moglie.

Per quanto grande fosse la gioia di gustare anticipatamente le primizie della felicità intravista, pure Alberto desiderava finirla con la collana maledetta.

Cinque giorni dopo la partenza di Daniele e di Sinavita, Alberto andò a salutare Andreina e le portò un telegramma in questi termini:

" Collana ritrovabile Napoli; non venduta; bandito Petrello che rubò. ognora in campagna; ma " attorniata da truppe regolari. Venite presto; " spedizione imminente „

IV.

La banda Petrello di cui Daniele telegrafava era temuta e terribile. Fu mata in tribù d'uomini e di donne, quest'ultime erano ancora più implacabili perchè non dovevano sperare indulgenza e perdono.

Fra questa riunione di banditi della montagna e la società regolare v'era guer a a morte.

I giovani si arruolavano nell'esercito libero per non servire nella milizia reale; e le loro donne li segnivano. Petrello era chiamato il Re della montagna.

Come aveva annosciato Daniele, si preparava una spedizione contro i briganti. Due compagnie di truppa regolare dovevano combinare le loro azioni in modo da prendere i briganti fra due fu chi, forzandoli ad arrendersi.

L'una sarebbe partita da Napoli, l'altra da Salerno. Per maggior precauzione l'autorità militare doveva fare occupare anticipatamente tutti i passi del fianco della catena di monti che dava sulla pianura, da cui i briganti avrebbero potuto fuggire e raggiungere gli Abruzzi.

Sinavita aveva potuto conoscere questi progetti, mediante relazioni che aveva un tem o, e le aveano promesso di accettare Daniele ed Alberto al seguito della spedizione.

Non appena quest'ultimo giunse a Napoli, i suoi amici gli fecero nota la situazione, per cui non ebbero che ad aspettare il segnale della partenza.

Il clima dolce e benefico di Napoli calma le impazienze e rammolisce gli ardori; tanto che Alberto sedotto dai paesaggi e dalle bellezze del golfo dovette scuotere il su torpore per mettersi in cammino.

Gli era riservata una sorpresa, doveva avere due compagni di viaggio e di pericoli.

La cantante per mantenere la promessa aveva voluto accompagnare i suoi amici fin nella montagna e a tale scopo si era fatta conferzionare un costume da touriste che indossava con grazia e disinvoltura.

Il capo della spedizione chiuse gli occhi, e la giovane, col suo fucile a bandoliera, salì nella carrozza che doveva portare i viaggiatori alla retoguardia della truppa, coi bagagli e coi viveri.

Partirono segretamente per una via di traverso, e ci volle una notizia inviata per corriere nel cuore della montagna e ritornare nella stessa direzione dei briganti.

L'indomani mattina i soldati accompagnati dai sottufficiali più perfezionati per mezzo di spie i briganti comunicavano con Napoli.

Vi lasciarono una pattuglia ed il rimanente s'inoltrò nei boschi.

Camminavano a piccole tappe; guardando, fra gando, scontando ogni passo.

Non scoprirono nulla di sospetto; fino al primo calare.

Colà le case erano vuote; soltanto qua e là qualche impotente e dei bambini erano lasciati indietro che l'avvicinarsi dei soldati aveva fatto allontanare gli abitanti validi, e complici dei briganti.

Come avevano saputo della spedizione?

Mistero. Ma la caratteristica del brigantaggio è appunto questa: che gli abitanti della montagna vivono in un ma ermosfera di omertà.

Il capo della spedizione sapeva tutto ciò e la sua preoccupazione era di cogliere il nemico in un'imboscata.

Rinnì quindi tutti gli uomini in un ad platoon e si mise a capo di essi.

La notte accompagnavano, protetti da un cordone di sentinelle, e le ore di riposo erano divise in modo che nessuno dovesse patirne.

Alberto, Daniele e la giovane si godevano la pace quel viaggio, cosa che ad altri, sarebbe stato impossibile di fare: ad ogni passo scoprivano paesaggi magnifici, vedute splendide.

La cantante raccontò la storia della sua cattura e punse la curiosità dei compagni parlando de l'amante di Petrello, superba napoletana, dagli occhi neri profondi a cui serbava grande riconoscenza.

— Perchè io devo a lei se son libera, Che tigre amici miei!

" Se Petrello mi avesse ritenuto malgrado il suo ordine la Marietta mi avrebbe certamente pugnalata, per non dover temere una rivale...

Intanto passarono tre giorni.

Le provvigioni cominciarono a diminuire; i soldati, osservati per la continua marcia erano stanchi e affaticati.

Il capo sentiva che gli uomini si scoraggiavano, e ciò gli cagionava una certa inquietudine; additando loro un picco della montagna:

— Quei massi sono le porte del loro tetro riparo — esclamò... Mostratevi valorosi!... *Marche!*

I soldati si slanciarono come ad un assalto finno ai primi contrafforti.

Colà il comandante il fece fermare e si arrampicò pel primo fino all' estremità del picco.

Daniele nella sua qualità di montanaro si era offerto per accompagnarvi.

Il comandante cercò ma, vedendo la risoluteza del fanciesc, accettò l'offerta; e ben allene venne poichè senza Daniele. sarebbe precipitato, e si sarebbe fracassato il cranio.

Una pietra cedette sotto il suo peso, e gli fece perdere l'equilibrio; ma Daniele lo afferrò pel braccio, imprimendogli una vigorosa scossa, che lo rimandò in avanti; così ebbe il tempo di agguantarsi ad un masso e terminare la pericolosa ascensione.

I due uomini allungati sullo scoscendimento superiore del picco, guardarono da una fessura.

Dall'alto del masso tagliato, ad un'altezza di centocinquanta met i, lo sguardo penetrava in una grande conca che si poteva vedere senza uscita; da ogni lato non a graniticle.

Laggiù in fondo, ombra profonda, mentre il sole splendeva sulle somrità.

Una vegetazione nerastra copriva il suolo dell'abisso.

Verso mezzogiorno, l'inclinazione era formata di terra vegetale, ma ripida e su cui crescerva qualche albero rachitico, che il piccolo campanile d'una cappella oltrepassava.

Daniele era in estasi dinanzi a quel sublime orrore.

Era proprio un vero riparo di briganti, come suole rappresentarlo l'immaginazione. Il riparo era abitato.

Una volta abituata la vista all'oscurità Daniele e il comandante distinsero benone l'andare e venire dei briganti occupati in quel momento a preparare da mangiare.

Il fumo, sfuggendo da un fuoco di legna all'aria libera, forava la linea scura degli alberi, di una lieve stri-cia biancastra.

— Sono in nostro potere — disse il comandante — Non sicuro che ci scheraiscono perchè di qui non possiamo nulla contro di loro. e al primo sparo il rimbombo nel sentiero che fa seguito alla conca di faccia a noi.

„ Ma non sanno che ci ora saranno a ripresi a terzo. Aspettereno qui che il mio collega abbia fissato all'estremità del picco la bandiera di segnale, e allora comincerà il ballo.

Scese presso i suoi uomini e dette loro la buona notizia della riunione dei briganti in un basso-fondo di dove non sarebbero potuti sfuggire.

Poi, disponendoli a scaglioni nelle varie anfrattuosità. dette ordine di non tirare che a colpo sicuro, perchè la scarica generale doveva eseguir si dalle truppe di Salerno.

Daniele sempre al suo posto sorvegliava la roccia lontana su cui la bandiera doveva aventolare. Il comandante l'avvertì raggiunto da un perico, e nulla appariva anche ed'intorno dei camocchiali Finalmente sul far della sera. furono visti sventolare i tre colori italiani.

Il comandante rispose alzando la sua bandiera senza farla aventolare. Bastò questo, perchè i briganti, che dovevano tener gli sguardi rivolti alla sommità. fracessero udire una terribile scarica le cui palle andarono a sobiacciarsi contro le rocce o si perdettero fischiando negli alb ri.

Daniele, non potè resistere alla tentazione di guardare ciò che stava per succedere. A traverso, e ci volle una notizia inviata per corriere nel cuore della montagna e ritornare nella stessa direzione dei briganti.

L'indomani mattina i soldati accompagnati dai sottufficiali più perfezionati per mezzo di spie i briganti comunicavano con Napoli.

Vi lasciarono una pattuglia ed il rimanente s'inoltrò nei boschi.

Camminavano a piccole tappe; guardando, frugando, scontando ogni passo.

Non scoprirono nulla di sospetto; fino al primo calare.

Colà le case erano vuote; soltanto qua e là qualche impotente e dei bambini erano lasciati indietro che l'avvicinarsi dei soldati aveva fatto allontanare gli abitanti validi, e complici dei briganti.

Come avevano saputo della spedizione?

Mistero. Ma la caratteristica del brigantaggio è appunto questa: che gli abitanti della montagna vivono in un ma ermosfera di omertà.

Il capo della spedizione sapeva tutto ciò e la sua preoccupazione era di cogliere il nemico in un'imboscata.

Rinnì quindi tutti gli uomini in un ad platoon e si mise a capo di essi.

Salì la costa, ombra profonda, mentre il sole splendeva sulle somrità.

Una vegetazione nerastra copriva il suolo dell'abisso.

Verso mezzogiorno, l'inclinazione era formata di terra vegetale, ma ripida e su cui crescerva qualche albero rachitico, che il piccolo campanile d'una cappella oltrepassava.

Daniele era in estasi dinanzi a quel sublime orrore.

Era proprio un vero riparo di briganti, come suole rappresentarlo l'immaginazione. Il riparo era abitato.

Una volta abituata la vista all'oscurità Daniele e il comandante distinsero benone l'andare e venire dei briganti occupati in quel momento a preparare da mangiare.

Il fumo, sfuggendo da un fuoco di legna all'aria libera, forava la linea scura degli alberi, di una lieve stri-cia biancastra.

— Sono in nostro potere — disse il comandante — Non sicuro che ci scheraiscono perchè di qui non possiamo nulla contro di loro. e al primo sparo il rimbombo nel sentiero che fa seguito alla conca di faccia a noi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o cartolina e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 66 — Roma
— Ritasso sempre del L. e dal 16 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda si può pel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni Necrologie di 20 parole L. 5 - di 21-30 L. 8 - di 31 L. 10. - Cinque in poi. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). Cronaca, L. 1 la linea - Prov. Cron. cent. 50 - Sotto Cron. (sulla 3. pag) cent. 70
4.a Pagina. Cent. 20 la linea - Economiet (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è riservata in base ad otto colonne, come quarant segnate
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *28 gennaio 1899 — Reg. att. vol. 105 N. 184.*

per: " Aerostato governabile „ del sig. Heinrich SUTER, a Kappel (Svizzera).

L'inventore è disposto a vendere in suddetta Privativa Industriale oppure a concedere licenza di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza e per l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno di disfarlo e di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa parte

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 16.
Palazzo Reale: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, UFF. R. Scudiere.
Museo Kircheriano: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTRIE ARTISTICO: Capo in Casa, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, sul chiostro
Museo Barracco, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GIUSTI: Via Vannitelli 58, dalle 9 1/2 alle 12.
Galleria NAZIONALE, via Bongara 10, dalle 9 alle 15
— ARTE MODERNA. via Nazionale, dalle 10 alle 12.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare dalle 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 36, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: Via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via della stazione nuova, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo. 10 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi Ingresso 5 di cent 50).

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas Via Porta S Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4(10 - altri vegetali 6(10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite od altre malattie dipendenti dal sangue, come rogne, ascrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suoneria		*Tasti porcellana*		*Filo Lecianch*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
Ordina. 9 L.	2.45	Inci . . . L. 1.00		comun. 44 L.	1.60	3 Numeri L.	11.75	2(10 . . . . L.	2.00
» 7 »	2.80	Stati ori » 0.10		» 16 »	1.80	6 » »	21.—	3(10 . . . . »	2.60
» 9 »	3.75	legno . . . » 0.25		» 18 »	2.20	8 » »	35.75	5(10 . . . . »	3.50
» 10 »	4.75	» . . . » 0.30		» 21 »	2.75	10 » »	50.50	*Cordoni di seta*	
» 12 »	6.—	Scelta . . . » 0.40		vecchia . .	2.50			in otto . . . L.	9.25

Impianti, orniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

A rate mensili

mobili in legno, letti in ferro *Ludovico Soleri*, via Volturno, 56.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Zuppa alla marinara

Specialità dell'osteria Beltrame

Via Privata presso la Stazion

Vini

di Frascati e Monteporzio

Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte

Navigaz. Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale soc. L. 60,000,000

Emesso e versato L. 43,000,000

Linea celere tra l'Italia e New-Yorch

Il nuovo e magnifico piroscafo

" LIGURIA „

(Tons. 6000)

inizierà i suoi viaggi per **New-York**

con partenza il 13 Febbraio 1901 da **Genova** ed il 16 febbraio da **Napoli**

Splendidi adattamenti per passeggieri di classe - Cabine distinte - Fumoirs - Sala per signore - Salone da concerti - Speciali ed ariose installazioni per passeggieri di terza classe - Refrigeratore - Illuminazione elettrica - Riscaldamento a vapore.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in **Roma** all'Ufficio della Società: **Via della Mercede 42.**

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0(0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento vuoto di quattro o cinque non molto lontano dalla stazione di Torino mensilità, Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano „. 350

Cercasi grande appartamento pianp terreno, primo o secondo piano, con scala sola. Scrivere all' Amm. di questo giornale indicando il prezzo. 347

Cavallina sardagnola velocissima e senza cocchio. Visibile dalle 11 alle 16 via Nomentana 55 Villa. Esclusi mediatori. 64

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Palazzo Santacroce affittasi ancora numerosi completamente a nuovo. Ingresso libero, indipendente, acqua, soffitte ecc. Prezzo mite. Le chiavi dal portiere piazza Catroli 3. 466

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Cantine toscane Laurini Corso n. 289, Mariano Dionigi 35, Tritone 108, Amedeo 77, Vini Fattoria Vico (Pogibonsi) Macchese Torrigiani, Fiasco L.10 Chianti vecchio L.30 e più. 164

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'italiano e francese di lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e forestiera in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola del Cesarini 52. 453

Distinta signorina da lezioni private e assist. dirs alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via dello Coppelle N. 36 p. ultimo, palazzo posta e sistatica 0(0)

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta condizioni equi, moderate, ci qualunque regione prattion speciale per cereali vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. G. fermo in posta Roma. 419

Signora inglese da lezioni nella propria lingua. Metodo pratico Mitì persone. Conversazioni Mary Rinaldi Snook. 2 Via Belsiana p. p. 464

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le ore

Napoli . . .	7.10	9.30	—	13.30	—	19.30	0.6
Pisa . . .	5.30	7.—	9.15	14.30	20.10	23.45	—
Torino . . .	—	7.—	14.05	20.30	23.45	—	—
Milano . . .	—	7.—	14.05	20.30	23.45	—	—
Foligno-Ancona	8.10	—	13.—	19.—	22.20	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Terni-Avezzano	7.10	9.—	—	11.50	16.30	—	—
Tivoli	—	9.00	—	—	—	—	—
Civitavecchia .	5.20	7.—	8.10	14.40	19.20	22.40	—
Frascati . . .	5.40	9.40	12.—	—	16.—	—	18.10
Marino-Albano	6.20	9.30	12.15	—	—	18.30	—
Arrigo-S. (v. Albano)	6.32	9.42	—	12.16	—	—	—
Arrigo-S. (Campi)	—	10.3	—	—	—	17.50	—
Velletri-Terracina	8.45	—	1.0	16.35	17.50	—	—
Genazzano-Vitorchiano	7.44	—	—	17.20	—	—	—
Fiumicino	8.10	—	—	17.5	—	—	—

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli . . .	8.45	—	14.—	—	19.3	—	20.0
Pisa . . .	—	—	9.30	10.46	16.30	19.50	20.45
Torino . . .	7.—	—	9.30	10.46	16.30	19.50	20.45
Milano . . .	7.—	—	9.30	10.46	16.30	19.50	20.45
Ancona-Foligno	7.45	11.50	14.50	—	—	21.40	—
Milano-Firenze	8.40	13.10	—	1.20	—	21.40	23.25
Avezzano-Tivoli	8.—	—	—	13.20	17.10	21.—	—
Terni . . .	8.—	—	—	13.20	—	21.—	—
Civitavecchia .	—	9.20	2.40	18.20	8.0	22.30	20.45
Frascati . . .	7.30	10.35	13.50	16.45	18.05	—	—
Marino-Albano	—	10.5	—	—	18.30	—	20.27
Arrigo-S. (v. Albano)	9.28	—	—	—	19.25	—	—
Arrigo-S. (Campi)	7.56	10.5	14.18	18.40	19.57	—	—
Velletri-Terracina	9.5	9.55	—	4.2	21.5	—	—
Genazzano-Vitorchiano	9.50	—	—	5.—	—	—	—
Fiumicino	9.30	—	—	18.50	—	—	—

Signorina quasi-diciasnove educata in Francia impartirebbe lezioni lingua francese a ragazzina. Calabi, 83 via Mariana Dionigi dalle 12 alle 14. 462

Signorina tedesca di Lipsia stata in Inghilterra, patentata per la lingua inglese e tedesca darebbe lezioni. Corso 32 piano 3. 357

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad

Camera mobiliata e pensione, volendo per due persone (Esposta al sole) Largo Tavere Frati N. 17 piano 1. Da non confondere col Largo Tavere Mellini. N. O. 443

Camera grande ben mobiliata affittasi in via Emilia 47 scala 1 interno 2. Si preferisce persona permanente in Roma. 354

Camera e salotto esposte a mezzogiorno con cucina presso famiglia di nessuna esigenza. Visibile dalle 12-13 via Piemonte 116A piano 2 interno 4. 448

Camera bene ammobigliata tranquilla quartiere Piccolo cercasi da signore distinte sole. E. B. fermo posta Roma. 466

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Venezia Pui darvero controllarmi. Abbiti mie consigli e vivamente ricredirti. Auguri per la tenzone rimessa B... 344

Sole Vedendoti così buona settimana sabato ancora più se possibile. Spero sarai stata attenta questi desisti. Vieni subito mio secondo ma presenza mio autrimento per vivere. Mettina scambiatimi imbecille Perchè? Mille.. LUNA 361

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.00	11.30	18.—	—	—	—	—	—
Lunghezza	6.30	10.30	12.30	19.30	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7.40	10.40	13.40	19.10	—	—	—	—	—
Tivoli p.	8.—	—	14.—	19.40	—	—	—	—	—
Lunghezza	8.30	8.40	13.36	18.40	—	—	—	—	—
Roma . a.	9.30	9.10	13.44	17.30	—	—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecca e Longo, Officine 2(6.
Capo: Ditta E. Maganzi — Ingegnere Burgos-Wirth Lamia